

DIRIGENTI

nordest

Anno XVII

n. 3-4

marzo - aprile 2016

BELLUNO • BOLZANO • GORIZIA • PADOVA • PORDENONE • ROVIGO
TREVISO • TRIESTE • UDINE • VENEZIA • VERONA • VICENZA

DIRIGENTI NORD-EST - MENSILE DELL'UNIONE REGIONALE VENETA FEDERMANAGER VENETO - POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - 70% NET/TN



PER GLI ISCRITTI A FEDERMANAGER

CONVENZIONE PER CURE ODONTOIATRICHE

STUDIO DOTT. CARLO CASATO



SERVIZI

Odontoiatria Estetica
Implantologia Osteointegrata
Computer Assistita
Parodontologia
Gnatologia
Ortodonzia
Consulenza Medico-Legale
Cura del Russamento
e delle Apnee notturne

VERONA

Via L. Pancaldo, 76
Tel 045 810 17 10

MANTOVA

Via G. Acerbi, 27
Tel 0376 36 25 15

www.carlocasato.it

Convenzione diretta Fondo ASSIDAI FINANZIAMENTO a TASSO ZERO per 12 mesi

L'accordo prevede per gli ASSOCIATI FEDERMANAGER e per i loro FAMIGLIARI, anche se non iscritti, il mantenimento del tariffario FASI scontato rispetto al tariffario dello studio, con visita odontoiatrica gratuita e all'accettazione delle cure, se necessarie, un'igiene professionale gratuita. Le pratiche per il RIMBORSO FASI verranno compilate dallo studio.



Il disastro delle Popolari Venete

È accaduto quanto definito dai più prevedibile, certamente evitabile e, al giorno d'oggi del tutto incredibile, incredibile per i duecentomila clienti delle due banche venete: piccoli risparmiatori, artigiani, commercianti, piccole aziende che, senza particolari intenti speculativi, hanno collocato risparmi, proventi e patrimoni nelle azioni dei due istituti.

L'economia del Veneto ha perso, d'un tratto, si calcola circa 5 miliardi di euro, sono 10.000 miliardi delle (non molto) vecchie lire, un mucchio di soldi andati in fumo, e gravissimo è il danno che rischia di subire il sistema produttivo della Regione anche per il venir meno dell'attività creditizia finora svolta da queste due banche del territorio.

E non risulta chiaro con quali strumenti alternativi si potrà intervenire per continuare a sostenere un tessuto imprenditoriale che rischia di pagare un prezzo insostenibile per questo disastro finanziario.

In questo momento sembra esistere una "campagna" contro le banche piccole, popolari, e fors'anche il credito cooperativo, che il governo ha reso, di fatto, scalabili dalla finanza internazionale con il decreto di trasformazione in spa, eliminando il voto capitario e sopprimendo quelle realtà che si potevano frapporre ad un progetto di fusione ed incorporazione in soggetti sempre più grandi, delegando così il "potere" a strutture lontane dal nostro territorio.

A prescindere dalle Direttive che continuano ad arrivare dall'Europa, è evidente che si è di fronte ad un bivio, in quanto se non si è riusciti e non si riesce a preservare la funzione sociale delle banche dal territorio, tutelando così i risparmiatori, le famiglie e le piccole e medie aziende, chiaramente si prospetta, dietro l'angolo, una nuova accentuata fase deflattiva e un ulteriore grave moria di aziende, le quali stanno tuttora cercando di uscire dalla lunga crisi economica.

Una situazione appesantita, certamente, anche dai

rigidi parametri patrimoniali imposti dalla BCE ed esplosa, nel caso di specie, con il provvedimento legislativo, un po' deciso all'improvviso in una domenica di fine novembre 2015, di abbandono del modello cooperativo, com'era quello dei due istituti veneti.

Questi, nelle rispettive assemblee degli azionisti, hanno già deliberato la trasformazione in spa e la quotazione in Borsa, funzionale agli aumenti di capitale, condizioni tutte indispensabili affinché si possa ripartire e, sperabilmente, a ricreare valore per gli azionisti vecchi e nuovi.

Per il 2016, dietro l'angolo, vi sarà presumibilmente un cambio totale dell'assetto proprietario delle due banche in seguito ai deliberati aumenti di capitale, con l'intervento dei consorzi di garanzia guidati da primari istituti nazionali, i quali, per minimizzare il rischio dell'accollo di buona parte dell'aumento di capitale, esigeranno un prezzo di sottoscrizione delle azioni estremamente basso. Sostanzialmente, il controllo di queste due popolari venete verrà consegnato sul mercato al migliore offerente, come in un'asta.

Prima il "gioco" consisteva in un'iper valutazione del valore, ora si fa l'esatto contrario.

Così funziona l'Alta Finanza.

Sarà, comunque importante, e certamente non facile, riuscire ad evitare che l'ingresso in Borsa metta a rischio la territorialità dei due istituti, in modo che essi possano proseguire nell'attività di sostegno al territorio, alle imprese grandi e piccole e, soprattutto, alle famiglie.

Comunque questa ennesima, bruttissima storia di "risparmio tradito" ha rivelato, a tutti, come funzionava da anni la vendita del fumo, su cui tutti vigilavano: collegi sindacali, società di revisione, Consob, Bankitalia; per cui, come dicesi, l'operazione è quasi riuscita ma il paziente è morto.





DIRIGENTI NORDEST

La Voce dei Dirigenti Industriali di:

Belluno, Bolzano, Gorizia, Padova, Pordenone, Rovigo, Treviso, Trieste, Udine, Venezia, Verona, Vicenza

Periodico mensile edito da
Unione Reg. Ie Veneta Dirigenti Aziende Industriali
via Francesco Berni, 9 - 37122 Verona
tel. 045594388 - fax 0458008775
info@federmanagerv.it

presidente
Elisabetta Anastrelli

direttore editoriale
Giangaetano Bissaro

direttore responsabile
Enzo Righetti


redazione di questo numero:
Franco Frezza - Antonio Pesante (Fvg)
Pierluigi Messori (Pd & Ro)
Roberto Trento (Tv & Bl)
Gianni Soleni (Ve)
Alberto Pilotto (Vi)
Sandro Fascetti (Vr)

grafica e impaginazione
Scripta
via Albere 18, 37138 - Verona
idea@scriptanet.net

promozione e raccolta pubblicitaria
Dimetec Srl - via Puglie 75 - Verona
tel. 045. 5116015
Per informazioni: www.dimetec.it/dirigenti-nordest
@e-mail: dirigenti-nordest@dimetec.it

Aut. Trib. di Verona n. 1390 RS del 28/2/2000
Iscrizione nel Registro Nazionale della Stampa n. 9982
Iscrizione al ROC n. 6895

stampa
EFFE E ERRE LITOGRAFICA Trento

 Periodico associato a:
Unione Stampa Periodica Italiana

Tiratura del numero:
3.500 in formato cartaceo
2.840 in formato digitale
Tariffa abbonamento annuo euro 2,50

In copertina: Arsenale di Venezia (g.c. Scripta).

Questo periodico è aperto a quanti desiderano inviare notizie, scritti, foto, composizioni artistiche e materiali redazionali che, anche se non pubblicati, non vengono restituiti. I contributi giornalistici non sono richiesti dall'editore; di conseguenza la loro pubblicazione, che è subordinata all'insindacabile giudizio della Redazione, non configura alcun rapporto di collaborazione con la testata e l'interessato non può avanzare rivendicazioni di alcun genere per effetto della pubblicazione stessa. Il materiale va spedito a:
Uvdai Federmanager, via Berni 9, 37122 Verona
o alla e-mail: vrtcoop@libero.it

MEMORANDUM

Convegni, incontri, conferenze ed altro organizzati da Federmanager ed Enti collegati per consentire ai dirigenti di perfezionare le proprie conoscenze e aggiornare il bagaglio culturale e professionale, o per trascorrere insieme momenti di arricchimento culturale e di forte aggregazione. La partecipazione è aperta a tutti gli associati e non unicamente a quelli dell'Associazione organizzatrice.

sabato 7 maggio 2016 Visita guidata Castel Thun e Rio Sass in Val di Non

Federmanager Vicenza

enerdì 13 maggio 2016 - ore 17.00

Assemblea ordinaria 2016 presso Hotel Bologna di Mestre Federmanager Venezia

sabato 14 maggio 2016 - ore 9.30

Assemblea ordinaria 2016 presso Hotel Galileo Padova Federmanager Padova&Rovigo

mercoledì 18 maggio 2016

Approfondimento "La figura della donna tra il Risorgimento e la 1ª Guerra Mondiale" presso la sede dell'Associazione Federmanager Vicenza

enerdì 20 maggio 2016 - ore 17.30

Assemblea ordinaria 2016 presso BHR Hotel di Quinto di Treviso Federmanager Treviso&Belluno

sabato 21 maggio 2016

Assemblea ordinaria 2016 Presso Villa Valmarana Morosini (Fondazione Cuoia) ad Altavilla Vicentina Federmanager Vicenza

sabato 28 maggio 2016

Assemblea ordinaria 2016 presso Hotel Savoia Excelsior Palace di Trieste Federmanager FVG

enerdì 10 giugno 2016


Assemblea ordinaria 2016 Sede da definire Federmanager Verona

sabato 11 giugno 2016

Partita di Calcio Federmanager vs Solidarietà Federmanager Vicenza

SOMMARIO

Editoriale	3
Protocollo d'intesa tra Regione del Veneto e Federmanager Nazionale.....	5
CIDA news.....	7
Fondirigenti al fianco dei manager e delle PMI per tornare a crescere	8
2° Campionato nazionale di Sci 45° Campionato triveneto di Sci.....	10
Incontri con esponenti politici	13
Consulta Seniores - Bologna 11 marzo	14
Impossibile il ricalcolo	15
Vita associativa.....	da pag. 17

Inserito Welfare 24  **Assidai**
Il fondo sanitario per il tuo benessere

Il Sincrotrone a Trieste	32
Vivi un'estate senza fine.....	33
Viaggiatore fai da te	38

Lettere ed articoli firmati impegnano tutta e sola la responsabilità degli Autori e non rispecchiano necessariamente l'opinione delle Associazioni di appartenenza né della Redazione. Gli articoli sono pubblicati a titolo gratuito.

Protocollo d'intesa tra Regione del Veneto e Federmanager Nazionale

Protocollo d'intesa tra Regione del Veneto e Federmanager Nazionale per promuovere iniziative volte a incentivare la competitività d'impresa e la valorizzazione del capitale umano

A Cortina d'Ampezzo, in occasione del Campionato Nazionale di Sci, è stato sottoscritto un importante Protocollo d'Intesa tra Federmanager e la Regione Veneto – Assessorato all'Istruzione, alla Formazione, al Lavoro e alle Pari Opportunità, a firma del nostro Presidente Stefano Cuzzilla e dell'Assessore Regionale Elena Donazzan – che pubblichiamo di seguito, per promuovere iniziative volte a incentivare la competitività d'impresa e la valorizzazione del capitale umano.

Alla base dell'intesa vi è la reciproca consapevolezza della stretta interdipendenza esistente tra il consolidamento delle imprese e l'apporto di qualificate risorse umane, tra le quali i manager assumono un ruolo determinante ai fini della definizione delle strategie crescita economica e occupazionale delle singole aziende, soprattutto nei momenti di passaggio generazionale, con conseguenti opportunità di sviluppo per l'intero Sistema Regionale.

Si tratta di una iniziativa strategica fortemente sostenuta dalla Regione Veneto a sostegno delle PMI locali, che va a costituire un importante strumento per fornire alle imprese quei profili manageriali che, per esperienza e competenze, possano rispondere al reale fabbisogno professionale del territorio, anche nelle forme del temporary management, attraverso percorsi di sostegno che supporti no le stesse nell'affrontare le sfide di innovazione e competitività che richiede un mercato sempre più globalizzato.

La Regione Veneto, in tale quadro, ha già stanziato degli appositi finanziamenti regionali, da dedicare a specifiche finalità, attraverso l'emanazione di Bandi pubblici che prevedono incentivi a sostegno della competitività delle imprese, promuovendo l'inserimento di adeguati profili manageriali rispetto ai corrispondenti fabbisogni professionali.

TESTO DEL PROTOCOLLO

Premesso che la Regione del Veneto intende continuare il processo già avviato in maniera coerente con i principi e le tempistiche derivanti dalla nuova programmazione dei fondi strutturali europei 2014-2020 per la definizione della propria strategia al fine di identificare le specializzazioni collegate al potenziale di innovazione regionale. La strategia è volta a sviluppare sistemi innovati vi che valorizzino i settori produttivi di eccellenza, tenendo conto del posizionamento strategico territoriale e delle prospettive di crescita in un quadro economico globale.

La portata innovativa delle attività della Regione del Veneto rispetto alle indicazioni presenti nella nuova programmazione è anche quella di creare partenariati estesi includendo più categorie di stakeholders che operano e agiscono sul territorio del Veneto, affinché si concretizzi, a tutti i livelli e settori, il rinnovamento richiesto.

Per poter agire in modo efficace sulle linee di finanziamento è essenziale l'identificazione dei fabbisogni formativi e professionali espressi dal territorio; a tal fine è necessario che vi sia uno stretto collegamento tra gli strumenti programmatori e le esigenze del mercato del lavoro per un maggior confronto tra gli attori del sistema.

Federmanager è l'Associazione rappresentativa del management, in servizio e non, delle aziende produttrici di beni e servizi e ne cura gli aspetti contrattuali, istituzionali, sociali, professionali e culturali. Con circa 180.000 dirigenti, quadri apicali, alte professionalità, in servizio e seniores, è l'Associazione maggiormente rappresentativa nel mondo del management privato. È presente sul territorio nazionale con 58 Associazioni territoriali. Più di 90.000 manager aderiscono alle diverse Associazioni territoriali; oltre 4.500 in Veneto.

Il presente Protocollo fornisce pertanto un'opportunità agli attori coinvolti di confrontarsi sulle sfide del futuro e di



avviare percorsi congiunti, rispondendo così alle indicazioni europee di coesione e di rilancio della crescita delle regioni e dei territori fondata sulla stretta interdipendenza tra lo sviluppo economico e lo sviluppo delle risorse umane.

Tutto ciò premesso, tra Regione del Veneto, con sede in Venezia, Dorsoduro 3901, Palazzo Balbi, nella persona dell'Assessore all'Istruzione, alla Formazione, al Lavoro e alle Pari Opportunità, Elena Donazzan; e Federmanager Nazionale, con sede in Roma, Via Ravenna 14, nella persona del Presidente, Stefano Cuzzilla, si conviene quanto segue.

Articolo 1 (Premesse) - Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa.

Articolo 2 (Obiettivi) - Le Parti firmatarie del presente Protocollo di Intesa convengono di collaborare reciprocamente al fine di:

- individuare i fabbisogni formativi e professionali richiesti dal mondo delle imprese e dei manager, tali da fornire elementi di trasferibilità in sede di progettazione, promuovendo iniziative inerenti a temi specifici;
- favorire l'inserimento di competenze manageriali nel tessuto produttivo regionale, con particolare focus alle PMI, anche destinando finanziamenti regionali dedicati alle specifiche finalità;
- definire e promuovere modelli finalizzati alla sperimentazione di strategie per la continuità d'impresa e la gestione del passaggio intergenerazionale, sostenendo la realizzazione di azioni innovative che permettano di favorire lo scambio di conoscenze con i giovani, coinvolgendo manager senior in ruoli di accompagnamento-tutorato dei giovani in ingresso e in percorsi di accompagnamento



attivo, trasferendo le conoscenze che altrimenti rischierebbero di andare perdute;

- coinvolgere, in occasione di eventi istituzionali e non, quali convegni, seminari, incontri con stakeholder manager appartenenti a Federmanager.

Articolo 3 (Ruolo della Regione del Veneto) - La Regione del Veneto si impegna a fornire ogni supporto utile, per quanto di propria competenza, per il raggiungimento degli obiettivi ed in particolare:

- promuovere le iniziative attraverso i propri canali e strumenti di comunicazione;
- sostenere l'inserimento di manager nelle imprese venete per aumentare la competitività e l'innovazione delle aziende del territorio, con particolare focus alle PMI, anche destinando finanziamenti regionali dedicati alle specifiche finalità;

- stimolare il confronto con i manager e gli altri rappresentanti aziendali per individuare linee di finanziamento corrispondenti ai fabbisogni professionali;

- avvalersi della collaborazione di Federmanager, in occasione di eventi istituzionali e non, quali convegni, seminari, incontri con stakeholder.

Articolo 4 (Ruolo di Federmanager) - Federmanager Nazionale si impegna a promuovere l'adesione al presente protocollo presso l'Unione Regionale Veneto Federmanager e/o delle territoriali di Treviso/Belluno, Padova/Rovigo, Venezia, Verona e Vicenza e loro Enti Collaterali.

Federmanager Nazionale anche per il tramite del coordinamento delle proprie territoriali e/o enti collaterali si impegna ad assicurare:

- la promozione e comunicazione dell'iniziativa attraverso i propri canali e strumenti di comunicazione, in coor-

dinamento con la Regione del Veneto;

- l'individuazione, tra i propri iscritti, di profili manageriali con specifiche competenze ed esperienze professionali richieste, che potranno assumere anche il ruolo di Temporary Manager per aiutare le aziende che ne avessero necessità, ed incrementarne le performance, rendendone più concorrente l'attività;

- la condivisione del patrimonio di competenze e conoscenze dei propri manager fornendo testimonianze appartenenti al mondo aziendale;

- la partecipazione ad incontri periodici di scambio di esperienze e di opinioni per stimolare il confronto su temi che potranno essere definiti di volta in volta.

Articolo 5 (Durata dell'accordo) - Il presente Protocollo di Intesa accompagna l'attuale programmazione e pertanto decorre dalla data di sottoscrizione dello stesso fino al 31 dicembre 2020.

Letto, confermato e sottoscritto - Cortina d'Ampezzo, 18 marzo 2016

Per la Regione del Veneto:

Assessore Elena Donazzon

Per la Federmanager Nazionale:

Presidente Stefano Cuzzilla

➔ Il Presidente CIDA Giorgio Ambrogioni è stato ospite, lo scorso 5 aprile, alla trasmissione “**Di Martedì**”: in quella sede ha ribadito i motivi della totale contrarietà della Confederazione rispetto all’ennesima proposta/provocazione di Boeri dichiarando: *“Paghiamo già un contributo di solidarietà ed alcuni di noi ne pagano un secondo, in quanto dirigenti o ex dirigenti di fondi speciali; le nostre pensioni oltre ad essere pesantemente incise dal fisco subiscono permanenti, crescenti, negativi effetti di ripetuti blocchi della perequazione automatica”*. Giuliano Cazzola, partecipante al dibattito, ha condiviso le valutazioni della CIDA.



➔ Il Governo ha nuovamente smentito Boeri, ma l’attenzione al tema resta alta: anche di questo si è occupata, il 6 aprile, la Commissione Previdenza CIDA (aperta a diplomatici, magistrati e dirigenza medica non CIMO) che ha, inoltre, individuato i propri obiettivi prioritari che sono:

- predisporre proposte, sostenibili sul piano sistemico ed individuale, in materia di accesso flessibile al pensionamento;
- proporre misure a favore dei giovani (introduzione di contribuzioni “atipiche” sul modello della contribuzione volontaria con opportune variazioni, revisione della disciplina delle ricongiunzioni onerose da calcolare pro-quota, istituzione di corsi di formazione o riqualificazione da svolgere nei periodi di disoccupazione con contribuzione figurativa a carico di appositi fondi, rilancio della previdenza complementare da diffondere, mediante nuovi incentivi, anche nel pubblico impiego);
- definire proposte per realizzare una vera separazione dell’assistenza dalla previdenza nonché la progressiva unificazione delle gestioni e delle aliquote, dalle quali ricavare utili risorse per tutelare la reversibilità e per respingere definitivamente ogni tentativo di riduzione delle pensioni in essere;
- mettere a punto proposte per il contrasto all’evasione contributiva mediante la digitalizzazione dei controlli ed un più attento monitoraggio dei settori maggiormente interessati dal fenomeno.



➔ Il Gruppo ha altresì definito un Documento Programmatico, successivamente approvato dal Consiglio dei Presidenti CIDA, con il quale si ufficializza la volontà di tutte le Associazioni rappresentate nella Commissione Previdenza di operare unitariamente per contrastare misure inique in campo previdenziale e fiscale.

Si mette in evidenza la valenza politico-sindacale della “Alleanza”, che si è determinata su iniziativa CIDA, per la valorizzazione del ruolo sociale delle alte professionalità pubbliche e private e per la riaffermazione di una classe dirigente all’altezza delle attese del Paese senza la quale nessuna politica riformatrice è in grado di essere realizzata.



➔ Il 30 marzo, alla presenza del Presidente Ambrogioni si è insediata la Cida regionale Veneto. Ne fanno parte colleghi di otto federazioni. Il Segretario Regionale è Riccardo Chiriatti di Venezia (ManagerItalia). Il rappresentante di Federmanager è Giangaetano Bissaro, Verona.



Fondirigenti al fianco dei manager e delle PMI per tornare a crescere

di **Carlo Poledrini** – Presidente Fondirigenti



Il nostro Paese ha bisogno di tornare a crescere, ma deve farlo in modo nuovo e intelligente. Dobbiamo investire di più e meglio non solo in tecnologie hard e soft, ma anche e soprattutto nell'innovazione della gestione delle nostre imprese, partendo dalle PMI.

Creare valore per le nostre imprese, per i nostri manager e per il nostro Paese; è questa la missione che Fondirigenti intende fortemente perseguire con il nuovo CdA insediato alla fine del 2015.

Questo è un compito e una precisa responsabilità da classe dirigente. Manager e imprenditori e le loro rappresentanze sono chiamati a contribuire attivamente al cambiamento della gestione

strategica, operativa e finanziaria delle imprese che oggi si trovano ad affrontare un mercato globale, agendo nei territori.

Per farlo è necessario un salto culturale senza precedenti che porti in primo piano la dotazione e lo sviluppo di competenze manageriali che per molti anni sono state considerate asset "marginali" rispetto a quelli hard.

Come ci dimostrano le statistiche internazionali, la nuova divisione del lavoro ci vede attori di rilievo nel medio periodo solo nei settori a maggiore valore aggiunto, mentre nella competizione sui costi abbiamo poche, se non nulle, possibilità di successo con i Paesi emergenti.

Dal canto nostro, come Fondirigenti, siamo consapevoli dell'importanza di questa sfida e in questi anni ci siamo costantemente impegnati per dare un supporto innovativo ai processi di sviluppo e crescita delle imprese, agendo sulla leva del management e delle competenze.

Abbiamo iniziato questo percorso, non solo contribuendo allo studio dello scenario, ma anche proponendo un nuovo modello di intervento che va nella direzione di una priorità alla domanda e di una vicinanza sempre maggiore alle esigenze e alle aspettative delle imprese e dei manager.

L'obiettivo che ci poniamo, insieme ai

AVVISI 2016

Con gli Avvisi 2016 Fondirigenti conferma il proprio impegno a favore delle imprese aderenti e dei manager occupati e disoccupati promuovendo iniziative formative personalizzate e rispondenti alle reali esigenze di crescita delle aziende e del management.

Avviso 1/2016 Piani Formativi Condivisi aziendali

L'Avviso risponde all'obiettivo di supportare lo sviluppo della managerialità e della competitività delle imprese.

Risorse stanziare: 19 milioni di euro

Aree di intervento per la formazione: digitalizzazione; internazionalizzazione; innovazione organizzativa, di processo e/o di prodotto; relazioni impresa e sistema education; filiere e aggregazioni aziendali.

Destinatari: aziende aderenti a Fondirigenti

Tipologia di Piani: aziendali singoli e iniziative interaziendali

Finanziamento massimo ammissibile per Piano: 15.000 euro

Vincoli di partecipazione:

- non è consentita la presentazione di più di un Piano aziendale singolo da parte della stessa azienda;
- la partecipazione delle Grandi imprese è limitata alle matricole Inps che al momento della presentazione hanno sul proprio conto formazione un saldo disponibile inferiore a 15.000 euro

Modalità di compilazione dei Piani: on line, dal sito web di Fondirigenti attraverso l'area riservata alle Aziende/Soggetti Proponenti.

Modalità di presentazione dei Piani:

- **Piani aziendali singoli:** invio telematico e successivo caricamento della documentazione richiesta dalla propria area riservata;
- **Iniziative interaziendali:** invio telematico e successiva spe-

dizione della documentazione cartacea richiesta

Valutazione dei Piani:

- formale e di ammissibilità, a cura del Fondo;
- di merito, a cura di una Commissione esterna di valutazione nominata dal Cda del Fondo. Il punteggio minimo per l'approvazione è di 70 punti su 100.

In caso di inammissibilità formale o di mancato raggiungimento del punteggio minimo non è consentita la ripresentazione del Piano.

Tempi di realizzazione: massimo 210 giorni dall'approvazione del Piano.

Modalità di erogazione del finanziamento: a chiusura delle attività, direttamente alle imprese, sul proprio conto corrente, entro al massimo 55 giorni dalla rendicontazione.

Timing della presentazione

Compilazione on line dei Piani da area riservata aziende/proponenti	Dalle ore 9.00 del 31 marzo
Presentazione Piani aziendali singoli: 1. trasmissione telematica 2. caricamento da area riservata della documentazione firmata	Dalle ore 9.00 del 18 aprile Fino alle ore 13.00 del 13 maggio
Presentazione iniziative interaziendali: 1. trasmissione telematica 2. spedizione della documentazione cartacea firmata	Dalle ore 9.00 del 18 aprile Ricezione entro le ore 13.00 del 13 maggio presso gli uffici di Fondirigenti

nostri soci, Confindustria e Federmanager, è di dotare le imprese e i manager di strumenti sempre più in grado di aumentare la loro capacità di competere e di creare nuova occupazione, consapevoli delle comuni responsabilità verso le nuove generazioni.

Per questo abbiamo recentemente promosso, su tutto il territorio nazionale, un Avviso da 19 milioni di Euro per supportare lo sviluppo della managerialità delle imprese, ed in particolare delle PMI, e un Avviso da 1 milione di Euro, unico Fondo dei 21 esistenti, per favorire l'occupazione dei manager involontariamente disoccupati, iscritti all'Agenzia del Lavoro di Fondirigenti.

I piani formativi dovranno individuare l'offerta formativa più rispondente alle esigenze di imprese e manager e potranno anche riferirsi ad iniziative promosse a livello nazionale o territoriale.

Se negli ultimi quattro anni è stato profuso un grande sforzo per la crescita competitiva e manageriale, specie delle imprese di minori dimensioni, oltretutto

favorire l'occupazione dei manager partendo dal "Progetto PMI", con la pubblicazione degli Avvisi 2016 intendiamo imprimere un ulteriore sforzo per supportare il sistema industriale italiano in questa fase di rilancio della nostra economia dopo troppi anni di crisi.

Mettendo a regime queste esperienze, per rendere le modalità di realizzazione degli Avvisi simili a quelle del Conto Formazione e per dare ancor più rapidità e snellezza alle iniziative ponendo al centro degli interventi formativi la domanda su cinque priorità rilevanti per lo sviluppo delle imprese, del management e del Paese: l'innovazione di prodotto e processo; il rapporto tra imprese e sistema dell'education; le reti d'impresa; l'internazionalizzazione e last but not least, la digitalizzazione per costruire nuovi modelli organizzativi.

Il passaggio da un sistema formativo orientato dall'offerta e dai finanziamenti pubblici verso un mercato in grado di far esprimere liberamente la domanda dei manager e delle imprese costituisce

un passaggio fondamentale per le nuove attività del Fondo. La domanda di formazione delle PMI ancora inespressa, rappresenta un obiettivo prioritario assieme a una rinnovata partnership con gli attori istituzionali. Sostenendo le imprese e i loro manager, vogliamo dare il nostro contributo alla crescita del nostro Paese.

Le adesioni a Fondirigenti continuano ad aumentare e siamo arrivati a 16.000, ma abbiamo ancora 9.000 aziende aderenti con almeno un dirigente che risultano dormienti. Non possiamo permetterlo e dobbiamo fare ogni sforzo per aiutare ad esprimere quella mobilità e crescita professionale indispensabile per competere ed aumentare la produttività.

La strada da compiere per realizzare concretamente il cambiamento che auspichiamo è ancora lunga, ma siamo fiduciosi che con il contributo di tutti i soggetti in gioco potremo incidere nella direzione di marcia del Paese verso il definitivo superamento della crisi.

Approvazione Piani	La graduatoria dei Piani ammessi al finanziamento sarà pubblicata dal Fondo sul proprio sito web
Inizio attività preparatorie e di accompagnamento (costi ammissibili)	Dal 1 aprile 2016 (giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso)
Inizio attività formative	Dalla data di approvazione Piani corrispondente alla pubblicazione della graduatoria di valutazione

Avviso 2/2016 Piani Formativi Condivisi individuali

L'Avviso risponde all'obiettivo di favorire l'occupazione dei dirigenti involontariamente disoccupati.

Risorse stanziare: 1 milione di euro

Aree di intervento per la formazione: attività finalizzate ad una prospettiva occupazionale e professionale coerenti con le potenzialità occupazionali del territorio e del sistema industriale di riferimento.

Destinatari: dirigenti involontariamente disoccupati, iscritti all'Agenzia del Lavoro di Fondirigenti, la cui ultima occupazione come dirigente è stata svolta presso aziende aderenti al Fondo.

Tipologia di Piani: individuali

Finanziamento massimo ammissibile per Piano: 6.000 euro aumentabili a 7.000 a fronte di un cofinanziamento del partecipante di 1.000 euro.

Vincoli di partecipazione: non è consentita la presentazione di più di un Piano da parte dello stesso dirigente involontariamente disoccupato.

Modalità di compilazione dei Piani: on line, dal sito web di Fondirigenti attraverso l'area riservata ai Soggetti Proponenti.

Modalità di presentazione dei Piani: invio telematico e successivo caricamento della documentazione richiesta dalla propria area riservata

Valutazione dei Piani:

- formale e di ammissibilità, a cura del Fondo;
- di merito, a cura di una Commissione esterna di valutazione nominata dal Cda del Fondo. Il punteggio minimo per l'approvazione è di 70 punti su 100.

In caso di inammissibilità formale o di mancato raggiungimento del punteggio minimo non è consentita la ripresentazione del Piano

Tempi di realizzazione: massimo 180 giorni dall'approvazione del Piano.

Modalità di erogazione del finanziamento: a chiusura delle attività, direttamente al dirigente, sul proprio conto corrente, entro al massimo 55 giorni dalla rendicontazione.

Timing della presentazione

Compilazione on line dei Piani da area riservata aziende/proponenti	Dalle ore 9.00 del 31 marzo
Presentazione Piani: 1. trasmissione telematica 2. caricamento da area riservata della documentazione firmata	Dalle ore 9.00 del 18 aprile Fino alle ore 13.00 del 13 maggio
Approvazione Piani	La graduatoria dei Piani ammessi al finanziamento sarà pubblicata dal Fondo sul proprio sito web
Inizio attività preparatorie e di accompagnamento (costi ammissibili)	Dal 1 aprile 2016 (giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso)
Inizio attività formative	Dalla data di approvazione Piani corrispondente alla pubblicazione della graduatoria di valutazione

2° Campionato nazionale di Sci 45° Campionato triveneto di Sci

di **Maurizio Bressani** – *Coordinatore Comitato Organizzatore Campionato Sci*



Cortina d'Ampezzo ha ospitato per il terzo anno consecutivo il Campionato di Sci Federmanager, giunto alla sua 2ª edizione nazionale e 45ª del Triveneto. Anche quest'anno il Vertice e la Giunta federale hanno confermato la valenza nazionale dell'iniziativa che ha comunque conservato le peculiarità dell'ormai "storico" Campionato triveneto.

Uno splendido, tardivo innevamento naturale e meravigliose giornate di sole hanno caratterizzato la manifestazione, che ha visto la partecipazione di colleghi di 18 Associazioni territoriali italiane, in rappresentanza di 23 province.

La manifestazione è stata inaugurata alla Terrazza Viennese dell'Hotel Ancora. Hanno rivolto i tradizionali indirizzi di saluto il Presidente di Federmanager, Stefano Cuzzilla, che ha ricordato la valenza strategica della manifestazione, che quest'anno ha visto anche la partecipazione della Giunta esecutiva, con rilevanti iniziative correlate, quali la firma di un protocollo di intesa con la Regione Veneto sul Management e il Convegno su "Sport e benessere". Cuzzilla ha rivolto un particolare apprezzamento al Direttore Generale di Federmanager Mario Cardoni ed ai Vertici degli Enti collaterali presenti: Fasi, Fasdapi, Assidai, Praesidium.



L'Assessore alla cultura, sport e polizia locale, Marco Ghedina, ha rivolto le espressioni di benvenuto da parte dell'Amministrazione Comunale, particolarmente soddisfatta che per il terzo anno consecutivo Cortina d'Ampezzo sia stata scelta per la manifestazione Federmanager.

Il Coordinatore del Comitato di Sci Maurizio Bressani ha in primo luogo ringraziato la Presidenza, la Direzione Generale e la Giunta di Federmanager per avere deliberato lo svolgimento di

questa seconda importante edizione nazionale del Campionato di Sci ed ha quindi ricordato e ringraziato gli sponsor ed i partner dell'iniziativa, senza i quali la manifestazione non si sarebbe potuta organizzare: l'Amministrazione comunale di Cortina d'Ampezzo che ha concesso il patrocinio, i main partner Federmanager e Assidai, i main sponsor Praesidium, Genialloyd, RBM Salute, Previmedical e amyko, i partner Fasi, Fasdapi e Previndapi, e tutti gli Enti che hanno fornito collaborazione, tra i quali Progetti Manageriali e Visés Onlus.





Molto innevata e veloce la pista del Centro di fondo di Fiames, dove si è svolta la gara di fondo nella mattinata di venerdì 18 marzo, in una splendida giornata di sole. Da rilevare il relativamente modesto numero di concorrenti, pari a 37, senza neppure una presenza femminile di dirigente, che obbligherà a ripensare lo svolgimento della gara in questione.



Nella gara di fondo hanno riportato i migliori tempi:

Giorgio Sbrizzai (Friuli Venezia Giulia) con il tempo di 12'52.9 nella categoria dirigenti maschi 3 km;

Ennio De Bona (Treviso - Belluno) con il tempo di 18'48.2 nella categoria dirigenti maschi 6 km.

Sabato 19 marzo ha avuto luogo la gara di slalom gigante sulla pista Cinque Torri, preparata alla perfezione con ottime condizioni di innevamento. 130 i concorrenti iscritti alla gara. Tra i dirigenti uomini anche quest'anno ha ottenuto il miglior tempo assoluto (1'09.23) Mansueti Da Vià, di Treviso - Belluno (classe 1940, da 40 anni assiduo partecipante al Campionato!); di Alessandra Gargiulo (Friuli Venezia Giulia) il miglior tempo assoluto per le dirigenti donne (1'15.37). Molto apprezzato il ricco rinfresco post-gara presso la baita Bai de Dones.

Nella classifica finale si è classificata al primo posto l'Associazione di Vicenza, riconquistando il podio più alto dal quale mancava dal 2004, dopo una innumerevole serie di secondi e terzi posti, giusto riconoscimento alla costanza, bravura e numerosità del team vicentino. Secondo posto a Treviso Belluno, terzo posto al Friuli Venezia Giulia. Queste tre Associazioni hanno vinto sia



il Trofeo Assidai, destinato alle prime tre classificate su base nazionale, sia il Trofeo Praesidium, destinato alle prime tre classificate in ambito triveneto. Delle Associazioni al di fuori del Nord Est, ALDAI Milano si è classificata al 5° posto, Roma al 9°, Torino al 10°.

Le premiazioni, con grande coinvolgimento ed entusiasmo di tutti i partecipanti hanno avuto luogo nel corso della cena finale al ristorante Faloria (2129 m). Numerosi i premi speciali. ALDAI Milano si è aggiudicata il Premio Assidai, destinato all'Associazione presente più numerosa. Il Challenge Praesidium, destinato ai vincitori della combinata slalom + fondo è stato assegnato a Vartan Gianighian di ALDAI. Alessandra Gargiulo, Mansueto Da Vià, Ennio De Bona e Giorgio Sbrizzai si sono aggiudicati il Premio RBM Salute - Previmedical, destinato ai migliori tempi assoluti nello slalom e nel fondo. Sono stati premiati i partecipanti più giovani, Melissa Tadiotto, Caterina Boico e Gaia Gobetto, tutti della classe 2006, e quello meno giovane, Mario Sorisio Sonnino, classe 1927. Molto combattuta infine la "ciaspolada" nella quale Francesco Castelletti e Melissa Tadiotto sono risultati vincitori sul filo del traguardo.

Particolarmente prestigiosi gli eventi che hanno avuto luogo nell'ambito della manifestazione. Il 18 marzo è stato firmato, da parte dell'Assessore al lavoro e formazione della Regione Veneto, Elena

Donazzan, e del presidente di Federmanager, Stefano Cuzzilla, un protocollo d'intesa per sostenere la competitività delle imprese attraverso l'immissione di competenze manageriali, realizzando in questo modo una forma stabile di partenariato tra Regione Veneto e Federmanager per identificare i bisogni formativi e professionali espressi dalle aziende del territorio e progettare percorsi di sostegno all'innovazione e alla competitività d'impresa.

È seguito al Centro Congressi Alexander Girardi Hall il Convegno "Sport e Benessere: sfida alla prevenzione e agli stili di vita positivi", organizzato in collaborazione con l'Istituto di Medicina e Scienza dello Sport del CONI. Dopo i saluti delle Autorità presenti in rappresentanza del Governo, della Regione Veneto e del Comune di Cortina d'Ampezzo, è stata presentata l'indagine esplorativa commissionata da Federmanager a G&G Associated sull'incidenza della pratica sportiva sul benessere individuale. È seguita un'interessantissima Tavola rotonda, con la partecipazione di medici specialisti sul tema e dei responsabili degli Enti operanti nell'assistenza sanitaria integrativa. Particolarmente apprezzata la presenza di un ospite di assoluta eccezione, Kristian Ghedina, che ha portato la testimonianza di un grandissimo campione dello sci, con tutte le problematiche correlate, e che ha risposto alle numerose e stimolanti domande dei presenti.



Incontri con esponenti politici

Prosegue l'intensa attività di accreditamento istituzionale e rafforzamento del network relazionale di Federmanager, promossa dalla Presidenza e dalla Direzione Generale della Federazione allo scopo di favorire tempestivi interventi politico-istituzionali di interesse per la Categoria, con l'incontro avuto il 30 marzo scorso con i rappresentanti del Gruppo Parlamentare di Forza Italia al Senato.

Nel corso dell'incontro con il Capogruppo di Forza Italia al Senato, senatore Paolo Romani, unitamente al Vice Presidente della Commissione Bilancio, senatore Andrea Mandelli, si è colta l'occasione, in particolare, per evidenziare l'impegno della Federazione per il rilancio dell'industria nazionale, imprescindibile per dare un effettivo impulso alla crescita del Paese. A tal fine si è offerto il contributo strategico di riflessioni e proposte che il management può apportare alla definizione delle linee di politica industriale nel nostro Paese, in un'ottica sistemica, attraverso la costituzione di apposite Commissioni di esperti di settore, segnalando che tali temi saranno oggetto di riflessione alla prima Assemblea Na-

zionale di Federmanager che si terrà il 6 maggio prossimo a Roma.

Condividendo l'esigenza di costruire una nuova strategia per il rilancio dell'industria manifatturiera in Italia, fondata sullo sviluppo delle risorse umane e dell'innovazione, fattori indispensabili per favorire la crescita dimensionale e la competitività delle imprese, gli esponenti di Forza Italia hanno, quindi, manifestato piena disponibilità a coinvolgere la Federazione nelle prossime iniziative legislative promosse dal loro Gruppo parlamentare, favorendo anche la partecipazione di Federmanager alle prossime audizioni in Parlamento.

Su questi argomenti ci si è soffermati anche nell'incontro odierno che il Presidente e il Direttore Generale di Federmanager hanno avuto con il Consigliere Economico del Presidente del Consiglio e Responsabile Economico del Partito Democratico, prof. Filippo Taddei, con cui si è affrontata una discussione aperta e organica sulle linee di azione del Governo e sulle priorità per il Paese.

L'incontro ha costituito l'occasione, inoltre, per approfondire anche il tema delle pensioni, su cui continuano a sus-

seguirsi speculazioni attraverso i mass media che creano un clima di tensione sociale e la preoccupazione per possibili ulteriori interventi penalizzanti a carico dei pensionati.

A tale proposito, il prof. Taddei ha voluto smentire che vi sia la volontà del Governo ad intervenire sulle prestazioni pensionistiche, confermando piuttosto la necessità di risolvere, con un intervento strutturale, il nodo legato alla flessibilità in uscita per i tanti soggetti che, pur vicini alla pensione, continuano a risentire degli effetti negativi della Riforma Fornero, per cui il Governo sta studiando delle soluzioni sostenibili.

Da parte sua il prof. Taddei è pronto a proseguire il proficuo confronto con Federmanager, anche per conto del proprio Partito, sulla base di un rapporto consolidato di reciproca fiducia, mentre il presidente Cuzzilla ha espresso la disponibilità ad un confronto sul merito solo nel momento in cui ci sarà una seria proposta del Governo che superi definitivamente l'utilizzo di strumenti inutili e socialmente iniqui, come il contributo di solidarietà, che creano una frattura sociale tra le generazioni senza dare una concreta soluzione.



Consulta Seniores - Bologna 11 marzo

di **Alberto Pilotto** – *Federmanager Vicenza e Comitato Nazionale*

È stata una gran bella edizione quella appena svoltasi: bene organizzata dal Comitato Nazionale **Coordinamento dei Gruppi Pensionati (CNCP)** e dalla **Federazione Nazionale**.

Numerosi e positivi i segnali colti alla fine di una intera giornata di lavori: continuità con il lavoro intrapreso nelle precedenti edizioni (Milano 2014 e Bologna 2013), partecipazione congiunta dei due Presidenti federali (Cuzzilla / Federmanager e Ambrogioni / CIDA), presentazione di una mozione da parte del CNCP, tavola rotonda con presenze di altissimo livello, ottima presenza e partecipazione di soci in sala e in diretta streaming.

La giornata prevedeva una **parte privata, il mattino**, con interventi di **Cuzzilla, Ambrogioni, Cardoni** (Direttore Generale) e di **Schianchi** (Presidente CNCP) e la partecipazione dei delegati pensionati delle 58 sedi territoriali, del Vicepresidente Federmanager Andronaco e di alcuni Presidenti territoriali. Totale la partecipazione dei **delegati del Nordest**: Rigon (BZ), Zanella (TN), Pesante (FVG), Del Prete (PD-RO), Terralavoro (VR), Tele (VE), Ugarelli (TV-BL) e Pilotto (VI).

I due Presidenti, ciascuno per la propria parte, hanno ribadito i punti chiave delle posizioni di Federmanager e di CIDA sui temi **“Pensioni - Ruolo dei Seniores - Riforme - INPS**: non servono altre riforme del sistema - il perenne “cantiere aperto” sulle pensioni nuoce a tutti, piuttosto c’è bisogno di una vera riforma fiscale che possa ridurre drasticamente la piaga sociale dell’evasione, di certezza sulle regole che impattano sulla vita e sulle aspettative delle persone a prescindere dall’età anagrafica e di una seria politica industriale per favorire occupazione e crescita.

Il Direttore Cardoni ha, da par suo, illustrato lo stato dell’arte sulle pensioni mediante la presentazione di varie tabelle rappresentanti interessanti dati comparativi sia della nostra categoria in confronto con altre il Italia, sia di spesa pensionistica italiana in confronto con gli altri Paesi

Europei, da cui si è potuto evincere che alcuni dati presentati all’opinione pubblica sono lacunosi o strumentalizzati: è, quindi, necessario e prioritario fare chiarezza sui numeri dell’INPS.

Per quanto riguarda la necessità di aumentare la flessibilità in uscita nel sistema pensionistico, “forse questa – ha commentato Cardoni – è l’unica cosa che condividiamo rispetto a quello che dice Boeri”. Nel corso del suo intervento Cardoni ha poi presentato la **Avv. Ciranna dello Studio Orrick** (patrocinatore delle nostre cause di ricorso sulla perequazione e contributi di solidarietà) che ha illustrato le motivazioni e la strategia finora perseguita. Inoltre ha spiegato le modalità di ricorso personale all’INPS con atto idoneo a interrompere la prescrizione entro 31 dicembre 2016.

Sull’argomento, la Federazione invierà a breve agli associati un fac-simile di lettera. Il Presidente Schianchi ha illustrato la **mozione**, presentata dal CNCP, poi approvata dai partecipanti che prevedeva gli Obiettivi del nostro impegno e le relative Azioni e Comportamenti.

Obiettivi

1. Acclarare il diritto all’adeguamento delle pensioni
2. Eliminare i prelievi fiscali selettivi sulle pensioni (c.d. “Contributi di solidarietà”)
3. Contrastare i provvedimenti che determinano modificazioni peggiorative delle pensioni
4. Tutelare le pensioni di reversibilità
5. Garantire ai giovani la possibilità di poter contare su una pensione dignitosa
6. Ridurre la tassazione sulle pensioni.

Azioni e comportamenti (verso l’esterno)

1. Facciamo chiarezza sui numeri delle pensioni (previdenza, assistenza, tassazione)
2. Allarghiamo il consenso sul rispetto dei diritti fondamentali sanciti in Costituzione
3. Denunciamo in tutte le sedi gli sprechi e le ruberie



4. Manteniamo sempre un approccio di disponibilità su possibili accordi: non siamo una “casta”
5. Sosteniamo in ogni sede la necessità di modificare la normativa complessiva IRPEF
6. Raccogliamo e rendiamo pubbliche le varie esenzioni servizi sociali di cui non possono usufruire i titolari di pensioni al di sopra di certe soglie di reddito.

Azioni e comportamenti (verso l’interno)

7. Miglioriamo l’informazione e la comunicazione locali verso i nostri colleghi.
8. Mobilitiamo i nostri colleghi organizzando convegni momenti di aggregazione e incontri con le istituzioni locali.

Dopo la pausa pranzo (detta “light lunch” e utile a ritemperare corpi e menti e a rafforzare conoscenze ed amicizie), è iniziata la **parte pubblica con una tavola rotonda** a cui hanno partecipato: **Pier Paolo Baretta**, Sottosegretario al Ministero Economia e Finanze
Giampaolo Galli, Commissione Bilancio amera Deputati (via skype)
Antonietta Mundo, Attuario, già Coordinatore generale Statistico Attuarile dell’INPS

Furio Pasqualucci, Procuratore generale Emerito della Corte dei Conti
Gianfranco Polillo, Economista, già Sottosegretario al Ministero Economia e Finanze (Governo Monti)
Mario Cardoni, Direttore Generale Federmanager
Luca Telese, Moderatore, giornalista.

Il tema “Pensioni: cantiere aperto per recuperare equità” ha visto un ampio

ed approfondito dibattito da parte dei partecipanti che hanno contribuito a chiarire alcuni aspetti e situazioni di nostro interesse con esempi pratici di casi attuali (tutto l'incontro può essere visto sul sito Federmanager, assieme alla documentazione precedentemente citata). Tutti gli interventi sono stati improntati ad un clima di reciproco rispetto e condivisione dei **quattro pilastri** indicati su

cui lavorare: **Previdenza integrativa, Separazione assistenza da previdenza, Flessibilità in uscita e Ricongiunzioni onerose.**

La partecipazione di un rappresentante del **Governo** del livello ed importanza del Sottosegretario Baretta è stata molto apprezzata per la dimostrazione del cambiamento di clima nei riguardi della nostra Associazione; la nostra disponibi-

lità, la preparazione, il modo di porsi e la cultura manageriale stanno dando i frutti sperati. Egli ha mostrato nei toni e nella sostanza dei suoi interventi una evidente sintonia sui principali argomenti presentati dal Presidente Cuzzilla.

Il buon giorno si vede dal mattino

... Speriamo, perché di lampi e tuoni sulla nostra testa siamo stanchi.

Impossibile il ricalcolo

di **Mario Terralavoro** – Federmanager Verona

A metà marzo è svolta la seconda audizione dei Vertici Inps presso la Commissione Lavoro della Camera dei Deputati con riferimento all'Atto Camera 1253 "Disposizioni in materia di pensioni superiori a 10 volte il trattamento minimo Inps", meglio conosciuto come "Proposta Meloni". In cosa consista tale proposta è noto: ricalcolare le pensioni in essere, di importo superiore a 5.000 euro lordi mensili, con il metodo contributivo ed applicare conseguentemente un'eventuale contributo di solidarietà.

Ebbene, i Vertici Inps hanno confermato quanto da noi sempre sostenuto e cioè che i dati per il ricalcolo nel settore privato mancano o sono parziali o sono inutilizzabili per vari motivi e i dati per il ricalcolo nel settore pubblico sono del tutto assenti. L'Inps ha sostenuto che molte pensioni, se ricalcolate con il contributivo, in sostanza aumenterebbero,



quindi la Proposta Meloni, così come è stata concepita, non è attuabile. L'onorevole Meloni, presente all'audizione, non senza qualche resistenza, ha dovuto prendere atto di quanto emerso dal confronto. Abbiamo seguito la vicenda da vicino attraverso contatti con gli onorevoli Galli e Gneccchi, entrambi autorevoli esponenti PD in detta Commissione, ed abbiamo espresso loro il nostro apprezzamento per l'attenzione alle nostre tesi. A questo punto auspichiamo veramente che da parte dell'onorevole Meloni cessi quella che riteniamo sin qui essere stata una vera e propria aggressione strumentale e demagogica nei confronti delle nostre pensioni e delle categorie che rappresentiamo.

Continueremo a seguire con la massima attenzione l'iter di altre proposte simili, cercando di confutarle sul piano tecnico e mediatico.

COMUNICATO STAMPA

Roma 5 aprile 2016 - «Il presidente Inps insiste nel rilasciare dichiarazioni incoerenti con l'incarico che ricopre, per di più smentite dal governo che è l'unico titolato a esprimersi sul tema pensioni – questo il commento di Stefano Cuzzilla, Presidente Federmanager, in merito alle ultime dichiarazioni di Tito Boeri – Invece di preoccuparsi del buco contributivo da sanare quotidianamente – ha dichiarato ancora Stefano Cuzzilla – e in una condizione ormai solitaria, Boeri snocciola numeri e suggerisce riforme insostenibili. L'effetto, per dirla con un eufemismo, è il terrore sociale. Le persone, giovani e meno giovani, non sanno cosa aspettarsi per il loro futuro pensionistico e, sinceramente, non si capisce quale sia la strategia. Aspetto di vedere la proposta del governo, – ha concluso il Presidente Federmanager – che spero sia strutturale e realizzi in tempi brevi la flessibilità in uscita per chi è vicino alla pensione. Solo davanti a una proposta seria siamo disposti ad entrare nel merito delle soluzioni».

FEDERMANAGER:

CREA VALORE PER IL DIRIGENTE, L'AZIENDA, LA SOCIETÀ.

FEDERMANAGER è L'organizzazione che rappresenta in modo unitario ed esclusivo, in una logica di governance delle strategie contrattuali, i dirigenti di aziende che producono beni e servizi, dell'industria privata, a partecipazione statale e pubblico-economica dei servizi privati e pubblici. Dirigenti al vertice della carriera o di nuova nomina. Rappresenta, a livello nazionale, oltre 70.000 managers, oltre 6.000 solo nel Veneto e Trentino.

Fa parte della CIDA (Confederazioni Italiana Dirigenti di Aziende e Alte Professionalità).

Federmanager intende stimolare il valore persona e il valore impresa promuovendoli sul piano politico, economico, istituzionale e con la società civile.

Essere iscritti a Federmanager significa disporre di qualificati servizi consulenziali su tutte le tematiche che interessano il manager.

In Federmanager operano esperti in campo contrattuale e previdenziale; vengono offerti servizi e attività per la formazione continua, coperture assicurative, consulenza di carriera e consulenza finanziaria. Viene inoltre offerta consulenza sulle pratiche sanitarie (FASI e ASSIDAI) e assistenza anche in situazioni di emergenza quali: il riposizionamento nel mondo del lavoro, attraverso l'Agenzia per il Lavoro Dirigenziale; il sostegno al reddito ed i Centri di Orientamento e Formazione.



FEDERMANAGER FRIULI VENEZIA GIULIA

Associazione Dirigenti Aziende Industriali Friuli Venezia Giulia

Sede e Circoscrizione di Trieste. Circostrizioni di Gorizia, Pordenone e Udine
sito: www.fvg.federmanager.it

TRIESTE

Via Cesare Beccaria, 7 – 34133 TRIESTE
Tel. 040 371090 – Fax 040 634358
e-mail: adaifvg@tin.it

orario uffici

lunedì, martedì, giovedì e venerdì
dalle 9:00 alle 12:00

UDINE

Via Tolmezzo 1/1 – 33100 UDINE
Tel. 0432 478470 – Fax 0432 478759
e-mail: adaud@tin.it

orario uffici

lunedì 16:30 – 19:00
martedì, mercoledì, giovedì, venerdì 10:00 – 12:30

PORDENONE

Via S. Quirino, 37 – 33170 PORDENONE
Tel. 0434 365213 – Fax 0434 1691102
e-mail: pordenone@federmanager.it

orario uffici

da lunedì al venerdì 16:00 – 19:00

QUOTE ASSOCIATIVE

Dirigenti in servizio **euro 234,00** – Dirigenti in pensione **euro 120,00** – Pensionati ante 1988 **euro 110,00** – Seniores (over 85) **euro 50,00**
Albo speciale **euro 120,00** – Coniuge superstite **euro 50,00** – Quadri superiori **euro 180,00** – Quadri apicali **euro 120,00**

È possibile effettuare il versamento con le seguenti modalità:

- bonifico bancario su Banca Fineco: **IBAN IT68 W 03015 03200 000003126746**
- bonifico bancario su Banca Cividale: **IBAN IT05 I 05484 02201 074570421165**
- bollettino di c/c postale n. **14428346**
- direttamente presso le sedi dell'Associazione.

Intestazioni: Associazione Dirigenti Aziende Industriali Friuli Venezia Giulia

Assemblea ordinaria elettiva 2016

Federmanager FVG, che riunisce dirigenti e quadri dell'intera Regione, terrà quest'anno la propria Assemblea Ordinaria, che è anche elettiva, a Trieste il 28 maggio.

La sede l'Hotel Savoia Excelsior Palace che si trova sul fronte mare, dirimpetto la Stazione Marittima dove attraccano le navi da crociera prima di iniziare il viaggio verso le coste istro-dalmate e la Grecia.

La posizione è nel centro storico, di fianco al Palazzo de Lloyd, oggi sede della Regione FVG.

Trieste non è facile da raccontare anche per chi la vive quotidianamente. Ha una posi-

zione geografica incantevole con un ampio golfo, il mare ha fondali importanti, che permettono un'eccellente portualità. Questa venne valorizzata in particolare dall'Austria che, con Maria Teresa nel 1719, istituì una zona franca per la libera circolazione delle merci favorendo così lo sviluppo dei traffici marittimi e le permise di ingrandirsi in maniera significativa.

È stata da sempre porta strategica per i Paesi dell'Est, oggi è il cuore pulsante e vitale dell'Europa allargata. Certo fu proprio l'Austria a dare impulso alla sua crescita economica, industriale, navale. Questo ha favorito

uno sviluppo architettonico di rara bellezza in tutti i periodi e gli stili succedutisi negli anni, dal neoclassico all'eclettico, al liberty fino a quello essenziale ispirato dal Piacentini negli anni '30.

Il vero simbolo è la Piazza dell'Unità d'Italia, che guarda al mare con la Prefettura, il Palazzo Stratti, il Municipio ed il Palazzo del Governo. Dietro il Colle di San Giusto con l'imponente Castello, circondato da grosse mura, e con la Cattedrale storica dedicata a San Giusto. Da qui la città si guarda in tutti i suoi angoli vicini e lontani.

Trieste è una città viva, intraprendente ed energica che si apre con una struttura che può ricordare Vienna e Budapest. Qui la cultura è cresciuta con Svevo, Saba, Joyce, Strehler, Magris ed è percepibile con l'amore della gente per i teatri, le librerie, le biblioteche, ed i caffè storici da sempre piccoli salotti culturali, luoghi di incontro e di confronto. È la città del mare, delle coste rocciose che si riversano dall'Altipiano, del vento incontrollato e misterioso. È il luogo della nostalgia che si riscopre girovagando nella città vecchia, facendo una corsa sull'Altipiano, lungo la strada napoleonica o una passeggiata sulla riviera di Barcola e per arrivare fino al Castello di Miramare, dalla candida inconfondibile mole. Era la residenza sognata da Massimiliano d'Asburgo e dalla moglie Carlotta. Qui abbiamo programmato una visita guidata per quanti non saranno impegnati nell'Assemblea.

In fondo Trieste è così. Si lascerà ammirare e non mancherà di stupire perché, ricordando Saba "Trieste ha una scontrosa grazia".

F.F.



A quarant'anni dal terremoto del Friuli

Il 6 maggio 1976 un violento, devastante terremoto colpì il Friuli e la Carnia causando lutti tremendi, distruggendo interi paesi, e colpendo in particolare le province di Udine e Pordenone. Per ricordare questa tragedia abbiamo recuperato parte di un articolo apparso sulla nostra rivista regionale di allora. "Nella storia del Friuli e quindi della nostra Associazione il terremoto del 1976 ha avuto un ruolo determinante.

Quattro giorni dopo il terremoto (6 maggio 1976) l'allora presidente Luigi Comino contattò la Federazione e la CIDA affinché istituissero un fondo di solidarietà fra tutti i dirigenti italiani che doveva convogliare le sottoscrizioni in un unico conto a disposizione del Comitato Terremotati Friuli per un intervento rapido e duraturo in favore delle popolazioni colpite dal disastro.

Il Comitato si riunì una decina di volte per stabilire le modalità d'impiego dell'importo a disposizione. A tale scopo si avvale della consulenza dei soci.

L'orientamento si concretizzò verso la costruzione di un'opera duratura, ma di veloce realizzazione e cioè case prefabbricate definitive, in modo da dare fiducia e speranza alla popolazione per la futura rinascita del Friuli.

La scelta del luogo dove effettuare l'intervento fu fatta sulla base delle statistiche regionali relative alla percentuale di distruzione avuta dai singoli paesi. Cinque risultarono i comuni maggiormente sinistrati: Artegna, Buia, Moggio Udinese, Osoppo e Venzone. Il 3 giugno, in una pubblica riunione, si estrasse a sorte il comune da beneficiare: il sorteggio favorì Artegna.

Il Comitato provvide a richiedere e poi a vagliare una ventina di preventivi di ditte specializzate in case prefabbricate antisismiche. Il progetto prescelto prevedeva la

costruzione di casette composte con scantinato e piano rialzato con superficie di 80 mq, complete di tutti gli impianti idro-termosanitari ed elettrici. Il costo di ogni casa era dell'ordine di 25 milioni di lire ed il 12 luglio il comitato firmò l'impegno d'acquisto per le prime 5 realizzazioni (anche se l'ammontare dei fondi sino a quel momento arrivati non coprivano totalmente la cifra impegnata).

A soli cinque mesi dal sisma, il 16 ottobre 1976, si poté così inaugurare e consegnare il primo lotto di cinque abitazioni definitive nel comune di Artegna. Questo piccolo quartiere e la nuova strada tracciata vennero intitolati alla memoria di Mario Bertoli, noto Dirigente d'Azienda friulano deceduto la sera del 6 maggio sotto le macerie di un condominio di Magnano in Riviera.

Sulla base di questo primo successo le sottoscrizioni continuarono permettendoci così, dopo circa un anno, il 29 ottobre 1977 di consegnare altre sette abitazioni a cui si aggiunsero ulteriori otto abitazioni grazie al contributo della Banca Popolare Udinese.

Molti dei nostri soci collaborarono con le autorità competenti alla realizzazione di studi per la ricostruzione.

L'importo complessivo gestito dal Comitato fu di 500 milioni di lire e significativo fu il fatto che le spese vive di gestione furono solamente Lit. 1.080.000."

Oggi dopo quarant'anni le zone colpite sono state completamente ricostruite e rappresentano un esempio per l'intero Paese. Onore a quanti si sono prodigati per raggiungere questi esemplari risultati. Onore per i nostri dirigenti per il grande senso di abnegazione e operosità. Onore alle genti friulane che una volta di più hanno concretamente dimostrato le loro qualità ed il loro valore.



Piatto appeso in ogni casa donata



Intervento del Presidente Nazionale Dirigenti (FNDAI) Fausto D'Elia

A.P.



La tradizionale cena della "RENGA"

Anche quest'anno, come vuole un'antica tradizione friulana, c'è stato il solito convivio delle Ceneri organizzato dalla circoscrizione di Udine. La cena, a base di aringa, baccalà, sarde marinate e in saor, si è svolta presso un caratteristico ristorante di Faugnacco di Martignacco. Il locale molto conosciuto ed apprezzato ci ha accolti con un bicchiere di bollicine come aperitivo. La nostra lunga tavolata occupata da trenta dirigenti accompagnati dalle gentili consorti riempiva gran parte della sala principale. La serata è trascorsa con un'ottima cena a convalidare che ancora una volta si è scelto un ottimo locale. L'incontro si è poi concluso nell'allegria generale confermando la cordialità e l'entusiasmo che legano il gruppo dei "soliti affezionati". Grazie a tutti i partecipanti e alla prossima.

AP



Ricordo di Danilo Stefani

RICORDO DI DANILO STEFANI

Domenica 28 febbraio Danilo Stefani ci ha lasciato dopo mesi di lotta impari contro un male inesorabile.

Dire quanto dolore, quanta tristezza abbiamo provato e proviamo è ben poca cosa. Era un riferimento insostituibile per tutti e per Federmanager Friuli Venezia Giulia in particolare. Lascia la moglie Silvana ed i figli Cristina e Luca, che assieme a noi e a tanti amici, lo hanno accompagnato nell'ultimo viaggio.

Lo ricorderemo con sincero rimpianto e con le sensibili parole di due colleghi che hanno voluto esprimergli, in occasione della cerimonia funebre, la stima e la profonda amicizia.

F.F.



DANILO STEFANI

Spirito di servizio, determinazione, dignità. Con queste semplici parole desidero ricordare il caro collega e amico Danilo, a nome di Federmanager Friuli Venezia Giulia, della Presidenza e dei colleghi.

Danilo, oltre che uno stimato e competente dirigente d'azienda, è stato un elemento propulsore, ed una persona chiave nell'associazione friulana dei dirigenti d'azienda prima e nell'associazione regionale unificata poi.

Molti sono i ruoli che ha avuto: ricordo in particolare il ruolo di Vicepresidente, che ha svolto con me per nove anni, il ruolo di presidente regionale di CIDA, Confederazione italiana dei dirigenti di azienda, per un mandato, la responsabilità della sede di Udine per quasi vent'anni.

Grande spirito propositivo, con una straordinaria visione dell'associazione in termini di servizio a favore dell'associato che in maniera molto appropriata considerava l'elemento centrale, elemento propulsore per una serie vastissima di iniziative, che portava avanti con determinazione e coraggio. Danilo è stato assolutamente determinante nella gestione dell'Associazione unificata fin dalla sua costituzione nel 1998.

Tutti abbiamo avuto modo di apprezzare il suo impegno associativo, il suo supporto agli iscritti, il suo coinvolgimento attivo e determinato nelle numerose iniziative che era lui stesso a proporre.

Anche nella nostra struttura nazionale la notizia dell'improvvisa scomparsa di Danilo è stata accolta con grande sgomento e numerosissime sono state le espressioni di condoglianza e di partecipazione al lutto. Mi fa piacere leggere quanto ha scritto un autorevole past president di Federmanager e Cida:

"La notizia della dipartita di Danilo Stefani mi ha profondamente addolorato. Danilo è un caro amico che ho potuto apprezzare per le sue tante doti, nei molti anni in cui abbiamo operato attivamente insieme in Federmanager e in CIDA. Il suo impegno a favore di Federmanager e di CIDA, a livello nazionale e regionale, ma anche e soprattutto a favore dei colleghi iscritti, è stato continuo e costante. Negli anni in cui abbiamo collaborato ho molto apprezzato la sua competenza, la determinazione, la correttezza, la sobrietà, e soprattutto il suo spirito di servizio verso i colleghi. Desidero esprimere ai famigliari di Danilo, alla Federmanager e alla CIDA del Friuli-Venezia Giulia, le mie più sentite e partecipate condoglianze per la morte dell'amico carissimo che ricorderò sempre con tanta stima ed affetto.

Giorgio Corradini"

Oggi ci sentiamo molto più poveri. Ti ringraziamo Danilo per quanto ci hai saputo dare in questi anni per la crescita della nostra organizzazione e di tutti noi. Ti ricorderemo tutti con tanta stima ed affetto.

Maurizio Bressani

CARO DANILO

Caro Danilo, per 16 anni abbiamo collaborato assieme con entusiasmo, condividendo obiettivi e cercando soluzioni quando c'erano problemi da risolvere.

Rare volte abbiamo avuto momenti di confronto in cui ci siamo infervorati sulle nostre posizioni, ma, alla fine, abbiamo sempre condiviso le decisioni.

Tra noi è nata una forte e sincera amicizia corroborata da rispetto e tanta voglia di fare sempre qualche cosa in più per la nostra amata Associazione.

Mi mancherai moltissimo, ma mancherai soprattutto a tutta FEDERMANAGER. Grazie per la tua competenza, il tuo impegno e la tua disponibilità.

Mandi Danilo

Antonio Pesante

I FAMIGLIARI

In questo momento triste io ed i miei figli abbiamo avuto il conforto della vostra solidarietà e della vostra grande partecipazione.

Desidero ringraziarvi di cuore per quanto ci siete stati vicini e non vi dimenticheremo.

Silvana Stefani

FEDERMANAGER TREVISO&BELLUNO

Associazione Dirigenti Industriali delle Provincie di Treviso e Belluno

Viale della Repubblica, 108, scala B – 31100 TREVISO
 Tel. 0422 541378 - Fax 0422 231486
 e-mail: info@federmanagertv.it
 sito: www.trevisobelluno.federmanager.it

orario uffici

dal lunedì al venerdì 9:30/12:30
 lunedì pomeriggio su appuntamento

TESSERAMENTO

Sollecitiamo gli Associati che non hanno ancora rinnovato l'iscrizione all'Associazione a provvedere quanto prima a regolarizzare la posizione in quanto le entrate a sostegno delle attività istituzionali e di erogazione dei diversi servizi a vantaggio degli iscritti sono esclusivamente quelle derivanti dalle quote di iscrizione.

IBAN: IT46 Q03 1 0412001 000000821266

Campionato Nazionale e Triveneto di Sci Federmanager a Cortina 2016.
 L'associazione Treviso e Belluno sul podio!

In uno scenario fantastico di tanta neve, sole, cielo azzurro e temperature gradevoli, i dirigenti di Federmanager italiani si sono sfidati a cortina d'Ampezzo per l'assegnazione del 2° TROFEO NAZIONALE E DEL 45° TROFEO DEL TRIVENETO nei giorni 18 e 19 marzo scorsi.

Il giorno 18 marzo mattina la gara di sci nordico al **Centro di Fondo di Fimes** e sabato 19 marzo mattina, sulla pista delle Cinque Torri, la gara di slalom gigante.

Anche quest'anno l'Associazione di TREVISO e BELLUNO è salita sul podio conquistando la seconda posizione nei due trofei, con complessivi 1008 punti; inoltre come nel 2015, due nostri rappresentanti sono stati i vincitori assoluti della gara di Slalom Gigante maschile (Mansueto Da Vià) e della gara di 6 km Fondo maschile (Ennio De Bona); un apprezzamento particolare a Mansueto Da Vià che partecipa al campionato triveneto da ben 45 anni e ancora oggi si permette di fare il primo tempo assoluto.

L'Associazione di VICENZA è salita sul podio più alto, conquistando entrambi i trofei, distaccando la nostra Associazione di 56 punti, grazie ad una maggiore partecipazione di loro rappresentanti nella gara di fondo ed alla partecipazione di alcune delle loro dirigenti Femminili alle competizioni.

Il terzo posto è stato conquistato dall'Associazione del FRIULI VENEZIA GIULIA, seguita al quarto posto da quella di BOLZANO ed al 5° da ALDAI MILANO per il trofeo Nazionale; mentre per il trofeo del Triveneto si sono classificate nell'ordine al 4° posto BOLZANO ed al 5° VERONA.

Per l'Associazione di TREVISO e BELLUNO sono saliti sul podio:

- De Bona Ennio - 100 punti (1° nella gara di fondo, 3ª cat. 6 km uomini, oltre che 1° assoluto maschile)
- Da Vià Mansueto - 100 punti (1° nella gara di slalom, 8ª cat. uomini, oltre che 1° assoluto maschile)
- Venturi Paolo - 100 punti (1° nella 5ª cat. maschile gara di Slalom)
- De Simoi Sergio - 100 punti (1° nella 7ª cat. maschile gara di Slalom)
- Pezzutto Francesco - 80 punti (2° nella 3ª cat. maschile gara di Slalom)
- De Sandre Adriano - 80 punti (2° nella 4ª cat. maschile gara di Slalom)



L'Associazione Treviso e Belluno seconda classificata



De Bona Ennio



Da Vià Mansueto



Venturi Paolo



De Simoi Sergio



Pezzutto Francesco



De Sandre Adriano

tando punti: Pat Paolo, Renato Ugarelli, Armellin Paolo, Baldan Giulio, Felici Aldo, Menegatti Ettore, Tesser Luigi ed anche il presidente Boscarol Marzio.

Hanno partecipato ad entrambe le gare fondo e slalom: De Sandre Adriano (per complessivi 130 punti) Pat Paolo (86 punti) e Renato Ugarelli (79 punti).

Le Associazioni che hanno partecipato alle gare sono state 16, contribuendo al successo della Manifestazione; nutrita anche la partecipazione di familiari ed ospiti. La Manifestazione è stata arricchita anche dal Convegno (di venerdì 18 marzo) "SPORT E BENESSERE - Sfida alla prevenzione e agli stili di vita positivi", in collaborazione con l'Istituto di Medicina e Scienza dello Sport del CONI, presso il Centro Congressi Alexander Girardi Hall.

Dopo l'apertura dei lavori da parte del Presidente di Federmanager Stefano Cuzzilla, ci sono stati interventi da parte di rappresentanti del Governo, della Regione, Autorità locali, Esperti del mondo medico, Fondi ed Enti del sistema federale e Testimonial d'eccezione del mondo dello sport, quale Kristian Ghedina, già ospite a Treviso in nostro precedenti eventi; è stata inoltre presentata la ricerca: "Incidenza della pratica sportiva sul benessere individuale".



Kristian Ghedina intervistato da Sergio Luciano

Cena Gruppo Sciatori 2016

Anche quest'anno per festeggiare il successo del 45° Campionato Triveneto di Sci e del 2° Campionato Nazionale di Sci, abbiamo organizzato una cena conviviale fissata per **venerdì 29 aprile alle ore 20.00 presso il Ristorante De Gusto** di Sagrogn (BL) a 5 minuti dall'uscita autostradale di Belluno. Naturalmente sono invitati tutti i colleghi appassionati di sci e anche gli associati residenti o professionalmente attivi in provincia di Belluno.

Contiamo che possiate partecipare insieme ai vostri familiari, potete anche estendere l'invito ad altri colleghi interessati allo sci. Il costo della cena è di euro 25,00 per gli atleti che quest'anno hanno partecipato alla competizione, mentre per familiari e colleghi il costo è di euro 30,00. Vi preghiamo di voler dare adesione entro mercoledì 27 aprile presso la nostra Segreteria telefonando allo 0422/541378, oppure inviando una email a segreteria@federmanagertv.it.

Assemblea ordinaria annuale 2016

Venerdì 20 maggio 2016

Attendiamo tutti i nostri Associati all'Assemblea Ordinaria Annuale 2016 fissata per venerdì 20 maggio 2016 alle ore 17.30 presso il BHR Hotel di Quinto di Treviso.

Tessere Federmanager 2016

Avvisiamo gli Associati in regola con il tesseramento che presso la segreteria **si possono ritirare le nuove tessere Federmanager 2016.**



Stelle al Merito del Lavoro 2016

Abbiamo il piacere di informare che quest'anno due nostri Colleghi sono stati insigniti dell'onorificenza Stella al Merito del Lavoro 2016. Si tratta del Dott. Ezio Parro e del Dott. Giovanni Tonon.

A loro i nostri più sentiti complimenti in attesa di avere l'opportunità di congratularci con loro in occasione della nostra Assemblea Annuale, che si terrà venerdì 20 maggio 2016 alle ore 17.30 presso il BHR Hotel di Quinto di Treviso.

Visita culturale a Padova

Si è svolta il 7 aprile la prima visita guidata alla Cappella degli Scrovegni, al Caffè Pedrocchi ed al Museo del Rinascimento e dell'Età Contemporanea. Dato l'elevato consenso riscontrato tra i nostri associati la segreteria ha organizzato un'ulteriore visita il 5 maggio e, dato il completamento dei posti anche per questa data, è prevista una ulteriore data. Preghiamo che fosse interessato di prendere contatti con la segreteria. La maggior parte dei partecipanti ha raggiunto la città del Santo con il comodo treno diretto regionale consigliato dalla nostra segreteria e con una breve passeggiata abbiamo raggiunto, assieme al nostro collega organizzatore l'ingresso del Museo degli Eremitani, dove abbiamo incontrato la nostra simpatica guida che ci ha divisi in due gruppi per la visita alla Cappella a causa di limiti del numero di persone che possono essere contemporaneamente nel sito. Dopo l'ultimo restauro, che ha riscontrato molti problemi di degrado derivanti da umidità dell'aria e polveri sottili, è stato inserito, a fianco dell'ingresso laterale della Cappella, un locale asettico dove è prevista una sosta di circa 15 minuti dei visitatori con un video con una breve storia della Cappella per ridurre la quantità di umidità e polveri



sottili che ci portiamo appresso. Trascorso il periodo previsto il gruppo viene ammesso all'interno della Cappella per la visita della durata di altri 15 minuti. La visita, grazie alle spiegazioni esaurienti della nostra guida, ci ha lasciato stupefatti per la bellezza degli affreschi del grande Giotto che inizia gli affreschi nel marzo 1303 per terminarli nei primi mesi del 1306. In questa data la cappella si presenta con



un'architettura molto semplice: un'aula retangolare con volta a botte, un'elegante trifora gotica in facciata, alte e strette finestre sulla parete sud, un'abside poligonale poi sopraelevata per la cella campanaria.

Il ciclo pittorico della Cappella si sviluppa dal lato destro dell'abside e percorrendo tutto il lato destro fino alla controfacciata d'ingresso e poi proseguendo sul lato sinistro fino all'arcata sinistra in tre piani di quadri affrescati con questi temi principali: sei episodi della vita di Gioacchino e Anna, sette episodi della vita di Maria e per concludere gli episodi della vita e morte di Cristo. In basso a questi affreschi, una serie di riquadri illustra le allegorie dei Vizi sul lato sinistro e delle Virtù sul lato destro.

Tutta la controfacciata d'ingresso è invece affrescata con una gigantesca e bellissima rappresentazione del Giudizio Universale.

Presbiterio, abside e sacrestia sono spazi cui oggi il pubblico non può accedere. I primi due si possono vedere dalla navata, a una distanza breve, ma che compromette comunque la visione dei capolavori di Giovanni Pisano, una Madonna con Bambino tra due Angeli, posti sull'altare. Completamente impossibile è invece la visione, in una nicchia del lato destro del coro, della Madonna del latte di Giusto dei Menabuoi, delicato capolavoro del maestro fiorentino, o dell'affresco di medesimo soggetto che si trova in un'identica nicchia sulla parete di fronte, nel lato sinistro, e che è da attribuire forse al medesimo artista. Impossibile da vedere è la statua orante di Enrico, che era sicuramente all'interno della Cappella, dove tutti la potevano vedere. Le sei grandi scene sulle pareti laterali del presbiterio sono state affrescate dal cosiddetto Maestro del coro Scrovegni e sono dedicate all'ultima fase della vita terrena della Madonna, coerentemente con il programma affrescato da Giotto. La fonte è in alcuni vangeli apocrifi, che sono alla base anche del racconto di Iacopo da Varazze nella Legenda Aurea. Il



percorso di lettura prende avvio in alto, sulla parete di sinistra, e scende per poi risalire lungo la parete opposta.

Dopo la visita alla Cappella siamo riusciti a visitare una sala del Museo degli Eremitani, dove è conservata la "Croce di Giotto" che si presume posizionata in posizione centrale-verticale nell'abside della Cappella dato che il corpo di legno è decorato in ambo i lati, quello principale con il Cristo crocifisso ed i posteriore con la colomba che rappresenta lo Spirito Santo.

Abbiamo poi raggiunto a piedi con la nostra guida il centro della città dove abbiamo continuato la nostra giornata culturale con la visita al piano nobile dello stabilimento Pedrocchi, del nuovo Museo dei Risorgimento e dell'Età Contemporanea ospitato in questo storico edificio dal febbraio 2004. Uno scalone d'ingresso dà un'idea della magnificenza che Antonio Pedrocchi voleva caratterizzasse questa sua creatura. Dal Vestibolo Etrusco si accede alla Sala Greca, con l'incontro tra Diogene e Platone, poi alla circolare Sala Romana, decorata con vedute romane, quindi alla Sala Rinascimentale, con i dipinti di Vincenzo Gazzotto e alla Saletta Ercolana, dedicata al Trionfo di Diana. Celeberrima la Sala Egizia, omaggio a Giovan Battista Belzoni, le cui scoperte impressionavano l'intera Europa. La successione storica degli ambienti ripercorre dunque gli stili del passato, quali mo-



menti di autonomo apprezzamento estetico in clima di revival, tipico dell'eclettismo del tempo.

Il museo illustra, attraverso reperti in molti casi unici, fatti e protagonisti di un secolo e mezzo di storia padovana e nazionale, dal tramonto della Repubblica Veneta (1797) alla promulgazione della Costituzione Repubblicana il primo gennaio del 1948. Il Pedrocchi è persa subito la sede perfetta per ospitare questo nuovo Museo. Tutte le sale del piano terra, adibito a bar ristorante, ruotano intorno alla magnifica Sala Rossini, il salone da ballo nello sfarzoso stile impero. Entrando nel Caffè, a sinistra incontriamo la Sala verde e sulla destra la Sala gialla o della Borsa, detta così perché vi si incontravano i commercianti per fissare i prezzi di alcune merci. Subito dopo la Sala verde incontriamo l'ampia Sala rossa, tripartita da colonnine ioniche su base egizia con il banco ornato da decorazioni in bronzo, e subito dopo la Sala bianca, che si apre sulla via VIII febbraio e l'Università, assai nota per il segno del proiettile austriaco sparato durante i moti del '48. In questa sala abbiamo potuto degustare alcuni piatti tipici della cucina veneta primaverile e abbiamo concluso, in un ambiente particolare, una splendida visita culturale. Un grande ringraziamento al responsabile dello Stabilimento Pedrocchi per la perfetta organizzazione ed alla guida simpatica e preparatissima che ci ha accompagnato in questa visita.



**FEDERMANAGER
PADOVA&ROVIGO**Associazione Dirigenti Industriali
delle Province di Padova e Rovigo

Via del Risorgimento, 8 - 35137 PADOVA

Tel. 049665510 - Fax 0498750657

e-mail: adaipd@tin.itsito: www.padova.federmanager.it**orario uffici**

dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 12:30

QUOTE ASSOCIATIVEDirigenti in servizio o in attesa di nuova occupazione euro **euro 240,00**Dirigenti pensionati non più in attività di servizio **euro 120,00**Dirigenti pensionati ante 01/01/1988 **euro 110,00**Quadri Apicali (con contratto Confindustria) **euro 126,00**Quadri Superiori (con contratto Confapi) **euro 192,00**È possibile effettuare il versamento
con le seguenti modalità:

- bollett. di c/c postale n. **10436350** a noi intestato;
- bonifico su Banca Fineco: **IBAN IT18 R 03015 03200 000003120496**
- in contanti o con assegno presso la Segreteria.

ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI 2016Federmanager Padova & Rovigo informa che la propria Assemblea ordinaria annuale
è stata indetta per**sabato 14 maggio con inizio alle ore 9.30****presso HOTEL GALILEO PADOVA****Via Venezia, 30***(Autobus urbano n. 18 direzione Ponte di Brenta – Fermata davanti all'hotel).***Per le signore**, come di consueto, è stata organizzata un'interessante visita guidata preparata dalla sig.ra Paola Depase:**VISITA ALL'ORTO BOTANICO**

Nel giorno della nostra Assemblea è consuetudine offrire alle Signore ospiti, una mattinata dedicata alle "bellezze" che ci riserva la nostra città.

Quest'anno abbiamo l'opportunità di visitare accompagnati da una guida: **L'ORTO BOTANICO alle ore 10.15**

È il momento migliore, nell'arco dell'anno, per apprezzare la completa fioritura che la primavera ci offre.

Il programma dettagliato vi verrà inviato via mail o, per chi non ne fosse in possesso, via posta ordinaria.

Si consiglia vivamente di prenotarsi presso la nostra segreteria, inviando una mail o telefonando direttamente allo 049 66.55.10, entro il 22 aprile prossimo.**Assistenza Fiscale**La nostra Associazione, anche quest'anno, mette a disposizione i propri uffici per il servizio di **assistenza fiscale ai propri iscritti e curerà la raccolta dei relativi atti e documenti necessari per la compilazione del mod. 730.**

Chi intende avvalersi dell'assistenza fiscale (con il visto di conformità) può rivolgersi previo appuntamento (049 665510), alla sede dell'Associazione, dal 14 aprile al 30 maggio.

Per il servizio citato è stato convenuto che si applicheranno agli associati le seguenti tariffe:

- consulenza da modello impostato: **euro 30,00 (euro 60,00 se congiunto)**;
- compilazione **euro 65,00 (euro 130,00 se congiunto)**
- compilazione modelli complessi **euro 85,00 (euro 170,00 se congiunto)**.

Si ricorda quanto segue:

- 1) Dovrà essere rilasciata preventivamente presso l'Associazione la **DELEGA** per la compilazione (per le dichiarazioni congiunte: 1 per il dichiarante ed 1 per il coniuge) con allegato il DOCUMENTO D'IDENTITA' e copia del modello 730/3

della precedente dichiarazione (2015 per i redditi 2014) di ciascuno. Per coloro che l'anno precedente (2015 per i redditi 2014) abbiano presentato la dichiarazione presso la nostra sede è sufficiente il rilascio della delega firmata. Il modello di delega potrà essere ritirato presso la nostra segreteria.

- 2) Al momento della compilazione sarà necessario esibire la fotocopia di tutta la documentazione che verrà presentata su fogli **formato A4 e non fronte/retro.**

Campionato di Sci 2016

Ecco alcune foto dei vincitori, seguite dagli atleti in azione





FONDO INDIVIDUALE - TECNICA LIBERA

Piazzamento dei rappresentanti della Fedrmanager Padova&Rovigo



Penzo Giampietro e Carbonara Nunzio
1° e 2° classificati 4ª cat. Dg. Uomini km. 6



Carbonara in azione



Varotto Valter 2° Classificato 5ª Cat
Dg. Uomini - Km. 6



Varotto In Azione

SLALOM GIGANTE

Piazzamento dei rappresentanti della Fedrmanager Padova&Rovigo



Zanfina Raffaella - 4ª Class. Dir. Femm.



Zotti Francesco - 6ª Class Cat. Mas7 41/45



Acerboni Giulia - 2ª Class. Ospiti Femm



Zotti Entico - 2ª Class Cat Figli E Nipoti



Zanfina Bruno - 3ª Class Cat Familiari Mas.



Cagol Renato - 1ª Class. Cat Osp Mas2../65

Programma Optional

Proseguendo nello sviluppo della conoscenza di Federmanager nell'ambito del programma "educational", in febbraio Il Presidente Stefano Pozzi ed il Proboviro Minervini hanno incontrato in due occasioni gli studenti della Scuola Superiore "Rolando da Piazzola" di Piazzola sul Brenta. Il primo incontro, è stato concordato con la professoressa Franca Antonello ed indirizzata agli studenti di 4ª. Al secondo, invece,

siamo stati invitati dagli stessi studenti a partecipare ad una giornata "autogestita" in modo da permettere anche ad altri di ascoltare quanto previsto dal memorandum "Jobs Act & dintorni". Nelle due occasioni gli studenti coinvolti sono stati circa sessanta ed Il riscontro è da ritenersi decisamente positivo, sulla scorta di quanto espresso direttamente dai partecipanti ed anche attraverso un questionario

all'uopo predisposto nel quale, tra le altre, trova massima espressione la richiesta di ripetere un simile evento.



FEDERMANAGER VENEZIA

Associazione Dirigenti Industriali
di Venezia

Via Pescheria Vecchia, 26 – 30174 MESTRE VENEZIA

Tel. 041 5040728 - Fax 041 5042328

e-mail: fndaive@tin.it

sito: www.venezia.federmanager.it

orario uffici

lunedì e giovedì 15:30/19:30

martedì, mercoledì e venerdì 8:30/12:30

QUOTE ASSOCIATIVE

Dirigenti in servizio ed ex-Dirigenti in attività **euro 240,00**

Dirigenti in pensione ed ex-Dirigenti in cerca di nuova occupazione **euro 130,00**

Quadri superiori **euro 180,00**

Quadri apicali **euro 130,00**

È possibile effettuare il versamento
con le seguenti modalità:

- bonifico bancario su Intesa Sanpaolo: **IT77 F 03069 02117 074000445750**
- bollettino di c/c postale n. **14582308**
- direttamente alla sede dell'associazione.

Intestazioni: Associazione Dirigenti Aziende Industriali della Provincia di Venezia

Visita alla Safilo di S. Maria di Sala (VE)

È stato lo stabilimento Safilo di Santa Maria di Sala (VE) l'obiettivo della prima visita primaverile alle aziende di eccellenza effettuata dal Gruppo Imprenditori e Dirigenti Seniores mercoledì 23 marzo scorso.

31 visitatori, tra soci e gentili consorti, sono stati accolti al loro arrivo da due cortesi rappresentanti dell'azienda, la d.ssa Luisa Michielon e l'ing. Veruscha Andreato; costoro hanno accompagnato due distinti gruppi in una visita approfondita e completa dell'impianto industriale e dei reparti di produzione delle montature di occhiali, illustrandone tutto il processo produttivo con dovizia di particolari e rispondendo alle numerose domande poste.

La società Safilo (Società Azionaria Fabbrica Italiana Lavorazione Occhiali) viene fondata nel 1934 per volontà di Guglielmo Tabacchi, nato negli USA da genitori italiani, dopo aver rilevato la storica ditta "Carniel" di Calalzo, primo complesso industriale italiano produttore di lenti e montature attivo fin dal 1878 appunto in Cadore.

L'azienda, che oggi ha sede a Padova, possiede sette stabilimenti dei quali 3 in Italia (Longarone, Martignacco ed appunto S.Maria di Sala, nato nel 1964 e con una forza interna di circa 600 dipendenti) e 4 all'estero (Slovenia, Scozia, USA, Cina); ottomila dipendenti producono un fatturato annuo di quasi 1.200 milioni di euro (dato 2014), vendendo in 130 Paesi con oltre 90mila punti vendita.

Punti di forza sono l'eccellenza nel design, innovazione, qualità del prodotto così come nel servizio alla clientela. Produce numerosi marchi di assoluta qualità, dei quali attualmente 5 sono di proprietà e 27 in licenza.

La visita ha permesso di assistere e conoscere in estremo dettaglio tutte le fasi di produzione di montature (in acetato o inietato). Si è passati dal magazzino iniziale di



immissione delle lastre di acetato alle fasi di lavorazione dei frontali, dell'inserimento cerniere, alla curvatura, alla burattatura (sgrossatura, levigatura, brillantatura) per arrivare poi all'area "aste" (taglio listelli, sagomatura, inserimento anima, lavorazioni C.N.), per passare ancora all'assemblaggio/finissaggio e finire con il processo di timbratura e al confezionamento finale.

Conclusa l'interessante visita allo stabilimento Safilo, il gruppo si è trasferito per la colazione all'osteria "La Pasina" e successivamente a Treviso alla Casa dei Carraresi per visitare la bella mostra intitolata "El Greco in Italia". Un viaggio nel tempo e nello spazio attraverso la progressiva trasformazione del famoso artista e il percorso che lo porterà alla creazione di un linguaggio che non ha paragoni ed alla realizzazione di capolavori assoluti.



Posta elettronica

Tutti i soci di Federmanager Venezia sono invitati, nel loro diretto interesse, a segnalare alla nostra segreteria le variazioni riguardanti il loro indirizzo di posta elettronica, così come i nuovi indirizzi attivati. Rientrare nella lista di coloro che ricevono per via digitale tutte le notizie, gli aggiornamenti e le documentazioni interessanti, senza rischio di ritardi postali e di dover dire **"...se l'avessi saputo per tempo!!..."**; questo è il must cui ogni socio deve tendere. E non se ne pentirà.



Cambia il rappresentante dei Seniores veneziani

Passaggio di consegne per la funzione di Rappresentante Territoriale Seniores per la nostra Associazione. Al posto lasciato libero dopo diversi anni di impegno assiduo dal collega Antonio Russo, motivato da impegni familiari, subentra il collega Ljubomir (Mirco) Stelè. Ringraziamo Antonio per la collaborazione prolungata, disinteressata e proficua che ha voluto prestare nella funzione citata, e ci congratuliamo con Mirco augurandogli buon lavoro in un settore "bolente" che di certo non gli darà il tempo di annoiarsi...

Assemblea annuale dei Soci 2016

Venerdì 13 maggio 2016 - ore 17:00
Hotel Bologna di Mestre

Sono in fase di definizione i dettagli dell'assemblea annuale dei Soci di Federmanager Venezia. Ci si ritroverà, speriamo numerosi, nella tradizionale Sala Parnaso dell'hotel Bologna di Mestre (fronte stazione FS) **venerdì 13 maggio 2016 alle ore 17:00**.

Nel corso della Assemblea verranno anche premiati i Soci per i quali quest'anno ricorrono 35 anni di anzianità di iscrizione alla nostra Associazione.

La partecipazione all'assemblea permette

di dibattere sulle sicuramente numerose (piacevoli o meno) novità e sulle cose che vanno bene o meno bene per i nostri soci. Si tratta di un'occasione unica nel corso dell'anno, anche per i soci in servizio, per poter esporre e discutere idee, proposte e quant'altro siano in grado di proporre. Come si dice spesso, "Chi è assente ha sempre torto": mai così vera questa frase come in questa occasione ...



Iscrizione 2016 a Federmanager Venezia

Diventa sempre più importante per un dirigente avere un punto stabile di difesa, di riferimento e di appoggio per tutte le problematiche sindacali, previdenziali, professionali e quant'altro che si incontrano nella vita lavorativa e post-lavorativa.

Questo valido punto di appoggio lo si trova nella nostra Associazione, che a sua volta rientra in Federmanager nazionale: le attività svolte a favore degli iscritti diventano sempre più numerose e consistenti, in pratica ormai indispensabili. Di seguito ne elenchiamo alcuni:

- assistenza contrattuale, previdenziale, fiscale e tributaria,
- assistenza e consulenza sanitaria integrativa (FASI, ASSIDAI, etc),
- assistenza legale e sindacale,
- assistenza per formazione ed orientamento,
- offerte assicurative,
- informazione e ricezione del periodico triveneto di categoria "Dirigenti NordEst",
- altre attività.

Ecco perché diventa importante l'iscrizione regolare alla Associazione, così come lo è il sollecito rinnovo delle iscrizioni dello scorso anno, con il pagamento delle relative quote (secondo quanto riportato nella testata della pagina di Venezia).

Quest'anno inoltre sono diventate operative anche le iscrizioni dei Quadri superiori e dei Quadri apicali, che accogliamo volentieri come nuovi Soci iscritti.

Venezia in tono minore, sesta a Cortina

Ulteriore arretramento di posizione per il nostro ski-team al 45° Campionato Triveneto di sci (2° nazionale) svoltosi a metà marzo sulle belle nevi della perla ampezzana: dal quarto posto di due anni fa, al quinto dello scorso anno, quest'anno solo sesti in slalom (ma quinti nella gara di fondo).

Alcuni atleti in cattive condizioni fisiche, altri assenti per motivi di lavoro, hanno condizionato e ridotto il "parquet" della nostra squadra, facendola retrocedere nonostante il costante, ammirevole ed apprezzabile (come sempre) impegno dei concorrenti in gara.

Ottimo il tempo e piste in perfette condizioni, eccezionali per il periodo (quasi primavera). Di conseguenza, numerosa è stata la partecipazione di gareggianti e tifosi di contorno, provenienti dalle diverse associazioni sparse sul territorio nazionale, a coronamento di un'idea nata nel Triveneto ma ormai consolidata ed impostasi appunto anche in ambito nazionale.

Di seguito riportiamo i risultati conseguiti dai nostri portacolori.

Gare di fondo (svoltasi sulla pista Fiames): Fabio Finozzi 2° (categoria 3ª) e Carlo Pagan 3° (categoria 4ª) ambedue nella gara di 6 km.

Gare di slalom (svoltasi sulla pista Cinque Torri): Fernando Ferrari 2° nella categoria 36/40, Pierluigi Chiozzotto 11° nella categoria 46/50, Carlo Pagan 8° nella categoria 56/60, Fabio Muscardin 5° e Fabio Finozzi 8° nella categoria 61/65.

Ricordiamo volentieri poi il posizionamento di altri due bravi concorrenti veneziani, Ilaria Pagan 4ª nella categoria "figli" 97/01 e Filippo Chiozzotto 2° nella categoria "figli" --/96.

Per finire, consolidiamoci con un "Ad Maiora!" per il prossimo anno...



FEDERMANAGER VERONA

Associazione Dirigenti Industriali
di Verona

Via Berni, 9 – 37122 VERONA
Tel. 045 594388 - Fax 045 8008775
e-mail: info@federmanagervv.it
sito: www.verona.federmanager.it

orario uffici

dal lunedì al venerdì 9:00/12:30

QUOTE ASSOCIATIVE

Dirigenti in servizio **euro 240,00** – Dirigenti in pensione **euro 120,00**
Quadri Superiori **euro 180,00** – Quadri Apicali **euro 114,00**
Pensionati ante 1988 (si prega di segnalare il requisito) **euro 112,00**
Reversibilità **euro 66,00**

È possibile effettuare il versamento con le seguenti modalità:

- bonifico bancario su Banco Popolare di Verona: **IT97N 05034 11734 0000 0000 3930**
- bollettino di c/c postale n. **16806374**
- pagamento bancario in via continuativa (RID)
- direttamente presso la Segreteria
- con carta di credito attraverso il nostro sito

Servizio CAF per assistenza fiscale dichiarazione dei redditi

Da Aprile prende avvio la campagna Fiscale 2015 e, come ogni anno la nostra Associazione mette a disposizione degli iscritti il servizio per la compilazione della dichiarazione dei redditi. È stata rinnovata la convenzione con il CAF Acli e, per chi lo desidera, è già possibile fissare gli appuntamenti presso la sede, con inizio il 20 aprile e termine il 6 luglio.

Il giorno dell'appuntamento, ai fini della corretta compilazione, si raccomanda di portare: tutta la documentazione in formato cartaceo, originale o fotocopie, che verrà scansionata direttamente dall'addetta del CAF; fotocopia di tutti gli scontrini dei farmaci (anche più di uno per ogni pagina) purché siano visibili codice fiscale, codice prodotto, importo e data. Dovranno essere presentati in fotocopia anche gli atti di acquisto e vendita degli immobili.

Per controllare la correttezza dei dati, sono inoltre necessarie anche tutte le certificazioni uniche (ex CUD).

	Iscritti FDM e famigliari	Non iscritti
Modello 730 (compilazione, controllo e trasmissione)	€ 45,00	€ 55,00
Modello 730 (Congiunto)	€ 80,00	€ 100,00
Supplemento:		
Primo inserimento riqualificazione energetica 2015	€ 5,00	
Quadro aggiuntivo Modello 730	€ 25,00	
Modello UNICO (solo parte "redditi")	€ 60,00	€ 80,00
Modelli IUC (Imu e T asi) per ogni comune per ogni persona	€ 20,00	€ 25,00
Modello RED/ISE/ISSE	gratuito	gratuito

La nostra Segreteria è a disposizione per fissare gli appuntamenti per fornire ulteriori indicazioni.

Visita a Santa Maria in Organo

Federmanager Verona ha il piacere di segnalarvi che il ciclo dedicato alla scoperta delle Chiese della nostra bellissima città proseguirà nel mese di maggio con SANTA MARIA IN ORGANO. Per informazioni su data e svolgimento della visita rivolgersi alla Segreteria.



Assemblea Associativa

Non siamo ancora in grado di pubblicare la data precisa nella quale si svolgerà la nostra prossima assemblea annuale, la più probabile è il **10 giugno 2016**.

Nel prossimo numero della rivista forniremo tutte le informazioni necessarie al riguardo: in ogni caso, fin d'ora invitiamo i nostri soci ad informarsi sulla data e sulla location di svolgimento sul nostro sito www.verona.federmanager.it.

INTERNET OF THINGS - IOT

Tre serate di approfondimento presso Federmanager Verona 17 MARZO, 7 E 21 APRILE 2016

L'Internet delle cose (IoT) è l'evoluzione dell'internet delle persone che conosciamo e sperimentiamo ormai quotidianamente. Grazie alla rete, gli oggetti si rendono riconoscibili e acquisiscono un'intelligenza tale da poter comunicare dati su se stessi e accedere a informazioni aggregate da parte di altri. Questo permette di definire parecchi servizi innovativi i cui campi di applicabilità sono molteplici: dalle applicazioni industriali (processi produttivi), alla logistica, ed all'informabilità, fino all'efficienza energetica, all'assistenza sanitaria remota e alla tutela ambientale.

La sede di Verona ha organizzato un ciclo di tre incontri, coordinati dall'ing. Andrea Cobelli e il dott. Marco Paccagnella e condotti dall'ing. Carlo Andreoli, che hanno visto una partecipazione numerosa e interessata. Durante la prima serata è stato affrontato il tema del "cloud computing" ovvero l'insieme di tecnologie che permettono a provider, quali per esempio Amazon, Google ed IBM, di offrire sotto forma di servizio la possibilità di memorizzare/archiviare e/o elaborare dati grazie all'utilizzo di risorse hardware/software distribuite e virtualizzate in Rete, una piattaforma destinata a rivoluzionare il nostro modo di lavorare e di vivere.

Nella seconda si è invece parlato IoT, l'internet of things, che è già una realtà in atto con tutte le trasformazioni che prevedibilmente comporterà e gli aspetti tecnici, quali Cloud e Big Data, necessari a supportare questa trasformazione.

I Big Data infatti sono stati il tema della terza serata, poiché il massiccio ammontare di investimenti e quantità di dati che IoT genererà, forzerà le aziende ad aggiornare le proprie piattaforme, processi e tecnologie per gestire questi dati ed avvantaggiarsi di tutte le informazioni che indubbiamente si potranno ricavare.



Obiettivo Seniores: essere Tutor con l'approccio coaching per ottimizzare l'apprendimento dei giovani Manager

23 marzo 2016

Il giorno 23 Marzo 2016 presso la sede di Verona si è tenuta l'interessante sessione di formazione dei colleghi Seniores, candidati al ruolo di Tutor, ad opera della Vicepresidente Dott.ssa Monica Dongili, Professional Coach accreditata ACC, che ha visto la partecipazione attiva e motivata di 8 colleghi, un ulteriore passo avanti per il Progetto Tutoring. Di seguito il commento della Dott.ssa Dongili sulla nuova attività promossa dalla sede di Verona:

La figura del Tutor oggi in azienda o in associazioni di categoria sta diventando di grande valore perché la crisi che stiamo vivendo sta **cambiando i comportamenti e i paradigmi tradizionali** e la **globalizzazione** dei mercati e dei sistemi economici e finanziari impone una **professionalità più flessibile**. Molte aziende e tanti imprenditori oggi si trovano ad affrontare **passaggi generazionali, crescita professionale e personale di nuove figure interne** (nuova nomina e conseguente necessità di implementare adeguate metodologie manageriali, passaggio di funzione, promozione, criticità della relazione con il capo o colleghi o collaboratori, situazioni di crisi aziendale), progetti di **sviluppo in Italia o di internazionalizzazione** e progetti di **diversificazione**.

Come può un Tutor adottare l'approccio di coaching?

Il flusso di relazione che si crea nel processo di Tutoring tra un Senior manager di elevato profilo che ha già vissuto numero-

se esperienze e un Giovane manager che si trova ad affrontare delle nuove sfide, risulta di successo se rimane alta la **motivazione all'apprendimento**. La motivazione all'apprendimento è un processo "clinico" rappresentabile in fasi successive: il **bisogno, l'assunzione di comportamenti e i traguardi da raggiungere**. L'apprendimento è tanto più efficace quanto più si adotta l'**approccio coaching** che porta a risolvere il bisogno tramite un modello di conversazione strutturato orientato al raggiungimento di obiettivi, l'ascolto attivo, l'utilizzo di domande efficaci e una gestione di feedback che sia attenta al riconoscimento dei comportamenti della persona e agli spunti di miglioramento.

Quali sono i benefici del coaching per il Tutor?

Elementi salienti degli adulti in formazione e apprendimento sono il concetto di sé, il ruolo dell'esperienza, la motivazione ad apprendere e la finalizzazione dell'apprendimento. Il **concetto di sé** genera una percezione di autonomia, indipendenza, autogoverno e un percorso di Tutoring con approccio coaching migliora molto i risultati portando ad un **incremento** notevole del **coinvolgimento**, della **motivazione** e dell'**auto-responsabilizzazione** riducendo le difficoltà nella definizione degli obiettivi, il rischio di dipendenza dal Tutor e quello di ricadere in un processo di consulenza.

Come può il Tutor con l'approccio coaching condurre gruppi di lavoro di adulti professionalizzati?



Un gruppo si coinvolge fornendo informazioni chiare, dirette, esaustive e formulando un piano di lavoro condiviso, si guida **agendo sulla motivazione ad apprendere** e funziona meglio nel raggiungimento degli obiettivi fissati se i compiti sono chiari e le procedure definite. La regola fondamentale parte dalla chiarezza nella **definizione degli obiettivi** da raggiungere considerando i bisogni all'interno del gruppo e qui l'approccio di coaching è un punto di forza. Definire una **programmazione delle modalità di lavoro e i relativi tempi** diventa un passo importante seguito dall'attenzione a dare stimoli per la libera circolazione delle idee e disponibilità al confronto. Questa è la grande sfida che sta portando avanti **Federmanager Verona** e ringrazio i nostri **Senior manager** che si sono messi a disposizione per i nostri **Giovani manager** nel ricevere anche la formazione "Il Tutor come Coach".

Evento
in collaborazione
con Randstad

 randstad

Numerosi i referenti HR intervenuti il 23 marzo all'evento organizzato da Federmanager Verona in collaborazione con Randstad, agenzia del lavoro riconosciuta a livello internazionale, dal titolo "**Salary, benefits and Workplace Trends Survey 2016**".

Le esperte Randstad, dottoresse Da Gradi, Salvetta e Zavatarelli, coordinate dalla Vicepresidnete di Federmanager Verona Monica Dongili, hanno presentato i risultati di una ricerca su trend di mercato, retribuzioni e impatti economici, partendo dall'analisi dello scenario presente per individuare le tendenze e le innovazioni che caratterizzeranno il prossimo futuro delle risorse umane, un progetto di indagine che l'agenzia sta promuovendo in 10 diversi Paesi.

Nuovo assetto uffici di Verona

Dal 1° marzo è cambiato l'assetto di Federmanagwer Verona e di conseguenza anche l'erogazione dei nostri servizi sta subendo delle variazioni. L'assistenza FASI/ASSIDAI viene erogata in sede il martedì e il giovedì mattina **SOLO PREVIO APPUNTAMENTO**. Nel caso di assistenza telefonica per consulenze veloci, si invita a chiamare solo nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì. **PER TUTTI GLI ALTRI SERVIZI È COMUNQUE SEMPRE GRADITA LA PRENOTAZIONE**. Grati della vostra collaborazione nel rispettare i tempi e i modi di una struttura in progressivo rinnovamento, trasmettiamo di seguito i nuovi riferimenti della sede:

Presidenza, Servizio Sindacale e RSA
CICOLIN GIANFRANCO

e-mail: presidente@federmanagervr.it
tel. e fax: 045/594388 - 045/8008775

Vice Presidenza

BISSARO GIANGAETANO

e-mail: vicepresidenza@federmanagervr.it
tel. e fax: 045/594388 - 045/8008775

DONGILI MONICA

e-mail: vicepresidenza@federmanagervr.it
tel. e fax: 045/594388 - 045/8008775

Direzione e Segreteria di Presidenza
BIDOLI CLAUDIA

e-mail: direzione@federmanagervr.it
tel. e fax: 045/594388 - 045/8008775

Servizio Fasi I Assidai e Comunicazione
PADOVANI STEFANIA

e-mail: comunicazione@federmanagervr.it
tel. e fax: 045/594388 - 045/8008775

Amministrazione e Sportello fiscale
GUARDINI GIANNA

e-mail: amministrazione@federmanagervr.it
tel. e fax: 045/594388 - 045/8008775

Servizio Previdenziale
FERRO SILVANA

e-mail: previdenza@federmanagervr.it
tel. e fax: 045/594388 - 045/8008775

FEDERMANAGER VICENZA

Associazione Dirigenti Aziende Industriali di Vicenza

Via Lussemburgo, 21 – 36100 VICENZA

Tel. 0444 320922 - Fax 0444 323016

e-mail: segreteria@federmanager.vi.it

sito: www.vicenza.federmanager.it

orario uffici

tutti i giorni dal lunedì al sabato 8:30/12:30

QUOTE ASSOCIATIVE

Dirigenti in servizio **euro 240,00** – Dirigenti in pensione **euro 130,00**

Dirigenti pensionati in attività **euro 240,00** – Quadri **euro 150,00**

Per la prima iscrizione **euro 25,00** – Per coniuge superstiti **euro 50,00**

È possibile effettuare il versamento con le seguenti modalità:

- bonifico bancario su Banca Popolare di Vicenza: **IBAN IT 24 A 05728 11801 017570006924**
- bollettino di c/c postale n. **14754360** intestato a Federmanager Vicenza, via Lussemburgo 21, 36100 Vicenza

Save the date: 21 Maggio Assemblea Associativa

Come ogni anno si terrà l'importante appuntamento istituzionale con i nostri associati che è l'Assemblea associativa che quest'anno vedrà la presenza del **Presidente nazionale** dr. Stefano Cuzzilla. Per chi non lo conoscesse ancora, potrete incontrare anche il **nuovo Presidente di Federmanager Vicenza** dr. Adolfo Farronato. Durante l'Assemblea saranno premiati i dirigenti con **25 anni** di appartenenza alla nostra associazione nel 2015: **Albiero Walter, Baraldo Danilo, Belloni Achille, Bordin Francesco, Brunelli Luciano, Castagna Fernando, Ciriello Giorgio, Cisotto Adriano, Cominato Giovanni, Cornale Luigi, Elice Odillo, Frealdo Giordano, Lovato Giorgio, Maccarone Francesco, Marani Dandolo, Maraschin Domenico, Monico Giuliano, Neresini Massimo, Priante Renato, Sella Giuseppe.**

Ai nostri premiati vanno i nostri migliori auguri e il ringraziamento per l'apporto dato alla nostra categoria e alla nostra associazione. L'appuntamento è il 21 maggio Presso Villa Valmarana Morosini (Fondazione Cuoia) ad Altavilla Vicentina

Dirigenti Nord Est Gennaio-Febbraio 2016 ON LINE

Vi invitiamo a leggere la nostra **Rivista Dirigenti Nord Est** utilizzando il nostro sito: www.vicenza.federmanager.it oppure quello di mokazine che, dopo essersi registrati, permetterà di leggerla in modalità sfogliabile: <http://www.mokazine.com/read/fm/dne-1-2016>.

Aiutateci a comunicare con voi

Perché Federmanager Vicenza sia aggiornata, adeguata e renda i nostri servizi più aderenti e rispondenti alle esigenze di ciascuno di voi, informateci dei vostri cambiamenti professionali, dei nuovi indirizzi di abitazione ed email, cambio numero di cellulare, ecc. Se siete stati temporaneamente inoccupati segnalate la nuova azienda presso cui siete stati assunti.



FASI E PERDITA PASSWORD

Per tutti coloro che hanno dimenticato o smarrito la password FASI: per riaverla andare all'home page del sito FASI, cliccare su "Accesso ai servizi" e poi su "Richiesta duplicato password" è possibile chiederne il reinvio. Se sulla pagina personale è stato fornito ed attivato il proprio numero di cellulare alla ricezione di SMS ("Variazioni anagrafiche" - "Profilo Telematico"), la password sarà inviata immediatamente via SMS, altrimenti sarà spedita via lettera, all'indirizzo noto al Fondo.

FASI E DENUNCIA DEI REDDITI

Ricordiamo come ci si deve comportare nella dichiarazione dei redditi per i contributi ed i rimborsi FASI:

Per i dirigenti in servizio: Riportiamo le indicazioni ribadite nella risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n° 78/E del 28 maggio 2004: La quota di contributo a carico del dirigente va considerata in diminuzione dell'imponibile fiscale ai sensi dell'art. 51 comma 2 lett. A) del T.U.I.R. per un importo complessivamente non superiore ad euro 3.615,20. Conseguentemente le spese me-

diche, nei limiti e nelle percentuali previste, **sono detraibili solo per la quota eccedente il rimborso del FASI.**

Per i dirigenti in pensione e iscritti in via convenzionale: il contributo, a carico del dirigente in pensione **non è deducibile.** Conseguentemente le spese mediche sono interamente detraibili, indipendentemente da eventuali rimborsi erogati dal Fondo, nei limiti e nelle percentuali previste dall'articolo 15, comma 1, lett. c, così come ora previsto nel T.U.I.R.

Tennis e Golf

5° CAMPIONATO DI TENNIS E 3° TORNEO DI GOLF 2016

Federmanager Nord Est organizza il 5° Campionato di Tennis e il 3° Torneo di Golf con abbinata gita culturale e torneo di burraco. **Terme di Galzignano, 15/16/17 aprile 2016.**



Save the date partita di calcio

PARTITA DI CALCIO: FEDERMANAGER VS SOLIDARIETÀ (EX SERIE A) 11 GIUGNO 2016

In anteprima comuniciamo che la "nostra" partita sarà il giorno **11 giugno 2016**

seguiranno dettagli organizzativi.

Segnatevi questa data.

Vi aspetto numerosi e come al solito l'invito è esteso ad amici e simpatizzanti...

Roberto Busatta - Cell. 335/6091433

Email: roberto.busatta@gmail.com.

Assistenza fiscale

Come gli anni precedenti forniremo ai nostri associati l'apprezzato servizio fiscale con il dr. Arnaldo Ridolfi dello studio Caf Aeuro-pean.

Le date possibili del mese di aprile per cui prendere appuntamento, presso la nostra sede sono:

MATTINE DEL 11, 18 e 26 APRILE

Contattate la nostra segreteria
Tel. 0444/320922.

Vicenza CAMPIONE TRIVENETO e NAZIONALE

CAMPIONATI DI SCI 17/19 MARZO 2016 a Cortina d'Ampezzo

Si sono conclusi i consueti campionati di sci, **Trofeo Federmanager – 2° Nazionale e 45° del Triveneto**.

Alla manifestazione che riunisce gli appassionati di sci di Federmanager hanno partecipato le rappresentanze di ben 17 territoriali per oltre 170 partecipanti alle gare.

Federmanager Vicenza si è classificata **prima** con il migliore punteggio somma delle due categorie Sci Alpino e Sci di Fondo.

Le magnifiche giornate di sole e l'ottimo innevamento hanno fatto della conca ampezzana un degno scenario al trionfo della squadra vicentina. Celebri vette – Pomagagnon per il fondo e 5 Torri per lo slalom – hanno assistito agli sforzi e all'impegno delle atlete e degli atleti (60 nel fondo e 130 nello slalom), provenienti oltre che dal Triveneto anche da altre provincie per un totale di 16 territoriali.

Dopo un digiuno durato 12 anni, anche se parzialmente rotto da costanti secondi e terzi posti, VICENZA è tornata sul gradino più alto. La costanza e la determinazione degli atleti, lo spirito di corpo (alcuni erano reduci da infortuni) assieme al calorosissimo supporto di famigliari ed amici ci ha finalmente

premiato. Il merito è ancora più grande se si considera che Vicenza (1064 punti) ha dovuto "combattere" con gli storici squadroni – più volte vincitori – dell'accoppiata Treviso-Belluno (1008 punti) e del regionale Friuli Venezia Giulia (827 punti).

Una squadra vince quando si impegna perché, oltre alle capacità tecnico-atletiche, crede in certi valori, anche di amicizia, e perché ha il piacere di stare insieme, di "giocare" insieme.

Per ottenere questo, c'è bisogno di un atleta che sia di esempio e che sia anche team manager ed amalgamatore (perdonate il neologismo): in breve Roberto Busatta!

Rigraziamo, quindi, tutti i nostri atleti: Anastrelli Elisabetta, Mainetti Elisabetta, Bortolaso Roberto, Bozzoli Adolfo, Bruni Gianico (2° slalom), Busatta Roberto, Calgaro Antonio, Campanaro Matteo (3° fondo), Campanaro Vladimiro (2° fondo), Celoria Federico, Pellicchero Giovanni (1° fondo), Perini Carlo, Pilotto Alberto (3° slalom), Spigarolo Stefano, Tadiotto Franco, Tadiotto Giovanni, Visonà Silverio, e Zanini Ruggero (1° fondo), e le nostre ospiti: Baessato Susanna (2°s), Campanaro Elisa (1°s), Tadiotto Melissa (1°s) e Zanini Almuth (2°f).



Grazie al "nocciolo duro"
 Grazie ai "nuovi atleti"
 Grazie alle "quote rosa"
 Grazie alle "famiglie"
 Confidiamo che questa splendida vittoria e vacanza sulla neve possano stimolare altri colleghi e simpatizzanti ad unirsi a noi il prossimo anno.

Agli "atleti" di Federmanager Vicenza le più vive congratulazioni!





PRAESIDIUM: 15 aprile e 20 maggio

Praesidium offre una vasta gamma di polizze assicurative per gli iscritti Federmanager che vanno a coprire la sfera professionale e personale/domestica. Riccardo Costantini è a disposizione di chi vuole essere informato per poter operare scelte giuste ed

adeguate al periodo di vita che sta vivendo dal **19 febbraio e 18 marzo dalle ore 10:00 alle ore 12:30.**

È necessario fissare un appuntamento almeno il giorno prima.

Tempo libero e cultura

Nei prossimi mesi di aprile, maggio e giugno sono in programma le seguenti iniziative:

7 Maggio - sabato

Mattino: visita al Castel Thun (Val di Non –TN)
Pranzo in locale tipico
Pomeriggio: percorso al Canyon Rio Sass (stessa valle).

4 Giugno - sabato

Tutto il giorno: visita a Ravenna, città di Teodorico e capitale dell'Impero d'Occidente, ed i suoi più famosi monumenti: S.Vitale, il Duomo, i Battisteri, S. Apollinare Nuovo, il Mausoleo di Teodorico e S. Apollinare in Classe.

N.B. Le visite e le date indicate sono da confermare in funzione della disponibilità di Texa e delle indicazioni di interesse dei soci; per tutte e tre le visite è previsto il viaggio in pulmann.

18 Maggio - mercoledì

In sede, la Signora Wilma Barbieri approfondirà
"La figura della donna tra il Risorgimento e la I^a Guerra Mondiale"

Durante il Risorgimento le donne vollero partecipare in prima persona agli eventi che avrebbero cambiato la storia d'Italia, emergendo sempre più come presenze attive nella vita comunitaria ma fu soprattutto durante lo sforzo bellico della Grande Guerra, che le necessità produttive chiamarono a raccolta tutte le energie nazionali, con il richiamo alle armi di centinaia di migliaia di braccia, la manodopera maschile fu decimata, dunque lo sforzo produttivo ricadde, in maniera del tutto inedita, anche sulle spalle delle donne. A fine guerra la donna avrebbe visti confermati i nuovi ruoli che aveva rivestito in modo perfetto.

In altre due date (da definire e da confermare in funzione della disponibilità degli oratori):

Incontro sulla Salute con il Dr. Dalle Carbonare
Incontro sulla Musica con il nostro socio Dr. Guerrato



Il Sincrotrone a Trieste

di **Claudio Barbina** – *Federmanager FVG*

Giulio Gaio, brillante ingegnere elettronico, che opera con un ruolo di primaria importanza presso la società Elettra-Sincrotrone Trieste, ci ha regalato, in un pomeriggio presso la nostra sede, una piacevole e interessantissima lezione di storia di fisica e di economia, parlandoci appunto del Sincrotrone, della sua nascita, del suo sviluppo e del suo futuro.

Il relatore si è laureato con una tesi sull'utilizzo di nuovi sensori di posizione del fascio di elettroni per il controllo dell'orbita degli stessi nel Sincrotrone di Trieste Elettra, dove è stato subito assunto per rivestire funzioni di significativa importanza e crescente responsabilità. Con la costruzione della nuova sorgente di luce di quarta generazione Fermi (laser ad elettroni liberi) è attualmente responsabile dei sistemi di stabilizzazione e ottimizzazione dei fasci di elettroni e laser dell'acceleratore. Autore di numerosi articoli scientifici pubblicati su riviste di livello internazionale fornisce inoltre la sua consulenza presso il nuovo sincrotrone polacco di Cracovia e presso l'ente europeo Extreme Light Infrastructure di Brema.

Giulio Gaio ci ha condotti per mano attraverso la storia della conoscenza sulla materia, iniziando dai filosofi greci Talete, Anassimene, Eraclito ed Empedocle fino a Democrito, che nel 400 a.C. aveva intuito l'esistenza degli atomi, per arrivare in tempi relativamente recenti a Dalton, Mendeleev con la sua famosissima tavola periodica degli elementi e Thompson e Rutherford con i loro modelli atomici.

È poi passato poi a descrivere i primi esperimenti con gli acceleratori (famoso quello di Van Der Graaf, 1929), con l'acceleratore lineare LINAC (1927) e con quello a schema circolare, il ciclotrone (1930), per arrivare al primo sincrotrone (1952). Ci ha poi spiegato, portandoci ai giorni nostri ed al Carso triestino, l'utilizzo del sincrotrone come collider e come sorgente di luce.

Il sincrotrone Trieste nasce negli anni 80, in un contesto di alta competizione scientifica ed eco-

nomica, grazie soprattutto alla tenacia del Ministro Granelli e del Professor Fonda, che riuscirono a convogliare parte delle commesse di ricerca del mondo scientifico e delle risorse economiche europee sul progetto Elettra Trieste.

L'impianto, che è una sorgente di luce di terza generazione con una circonferenza di 259 metri ed un'energia impegnata di 2,4 GeV, entra in funzione l'8 ottobre 1993: è costato 300 miliardi di lire.

Elettra fa parte della generazione dei sincrotroni degli anni novanta, che sono caratterizzati dall'utilizzo di un sistema di magneti detti ondulatori che, forzando gli elettroni a percorrere traiettorie sinusoidali o a spirale, permettono la produzione di una luce polarizzata, coerente e molto collimata. Ce ne sono 50 al mondo, di cui 11 in Europa, compreso il nostro.

Per comprendere il tipo di applicazioni che un siffatto sistema consente, occorre ricordare che per "vedere" un oggetto, le sue dimensioni devono essere vicine alla lunghezza d'onda della luce che si usa per osservarlo; inoltre l'immagine è tanto più nitida quanto più coerente (pura) è la luce utilizzata. Nella banda del visibile gli oggetti più piccoli che si possono studiare sono i batteri. Per scendere al livello dei virus, per studiare la struttura delle proteine, per vedere come sono disposti gli atomi in una molecola o per costruire micro dispositivi occorre utilizzare raggi UV, raggi X o la luce di Elettra.

In un anno Elettra viene usata mediamente da 1400 scienziati ospiti. Ogni richiesta/progetto viene vagliata da una commissione, che indicativamente ne approva poco più della metà.



Giulio Gaio

Le applicazioni riguardano un ampio ventaglio di campi: agroalimentare, beni culturali, chimica e catalisi, ottica, energia e ambiente, materiali high tech, micro e nano tecnologie, medicina e diagnostica. A titolo di esempio, nel corso della conferenza, abbiamo visto le applicazioni di una mammografia (migliore qualità dell'immagine e minore dose di radiazioni per le pazienti), la tomografia di un prezioso violino ed uno studio sulla funzione prensile delle zampe di un gecko. Il nuovo sistema ad elettroni liberi Fermi - Elettra, che è in fase di allestimento, consentirà in un futuro ormai prossimo di emettere lampi di luce 10 miliardi di volte più potenti degli attuali, con una frequenza di lampi intermittenti 10 volte maggiore. Gli scienziati ed il mondo della ricerca tecnologia e medica potranno disporre di una sorta di supermicroscopio che, grazie ai lampi potentissimi e brevissimi emessi dalla macchina, consentirà di studiare fenomeni di estrema brevità e di analizzare la materia con una precisione unica al mondo, al limite della tecnologia umana.

Ringraziamo il dott. Gaio per questa splendida panoramica sulle macchine di luce e per averci saputo condurre agevolmente attraverso una materia così specialistica, grazie alla sua notevole capacità didattica. I convenuti, che hanno ringraziato con un grande applauso il relatore, hanno voluto chiedergli di organizzare una visita guidata all'impianto. La richiesta è stata subito accolta e così il giorno 22 marzo 2016 una dozzina di nostri associati ha potuto recarsi in visita guidata presso l'impianto di Basovizza della Elettra-Sincrotrone Trieste.

Vivi un'estate senza fine

a colloquio con il dottor **Carlo Casato**, medico odontoiatra



L implantologia dentale osteointegrata offre una longevità ed una qualità di vita eccezionali

Sono trascorsi 50 anni dall'introduzione in odontoiatria dell'implantologia osteointegrata, che ha reso l'implantologia dentale sicura con risultati certi.

Da allora sono ulteriormente migliorati i protocolli ed i materiali e si sono potuti valutare e conoscere i benefici dell'implantologia osteointegrata che risolve la mancanza di denti con una sicura soluzione. Possiamo così ripristinare la masticazione e migliorare l'aspetto del viso e del sorriso perché gli impianti mantengono e preservano l'osso dei mascellari.

Con una dentatura fissa non solo migliorano la masticazione, la digestione, ma anche l'autostima e la sicurezza personale, e quindi i rapporti sociali. La qualità di vita migliora, e diventa quasi un premio per chi ha lavorato una vita e merita un'estate senza fine. Tutto ciò gli italiani lo sanno, infatti l'Italia detiene con la Svezia il primato mondiale per l'implantologia.

Da uno studio dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) e della Società Italiana di Parodontologia (Sidp), ad ogni italiano fra i 35 ed i 44 anni di età mancano in media 1,5 denti mentre fra i 44 ed i 65 anni mancano mediamente 13 denti, ad età superiori 19 o più.

In Italia ogni anno circa 400.000 persone si curano con l'implantologia con ben 1.000.000 impianti: una media di circa 2,4 impianti a testa.

Secondo una ricerca Nelsen i connazionali che hanno utilizzato l'implantologia si ritengono soddisfatti perché l'impianto è fisso (36,1%), dura a lungo (29%), non coinvolge i denti vicini (27,7%), permette di masticare meglio (21,4%), migliora l'estetica (19,1%).

Per la maggioranza degli intervistati la miglior fonte di informazioni per l'implantologia è il proprio medico dentista che considerano come medico professionale (37%), disponibile (35%), sim-

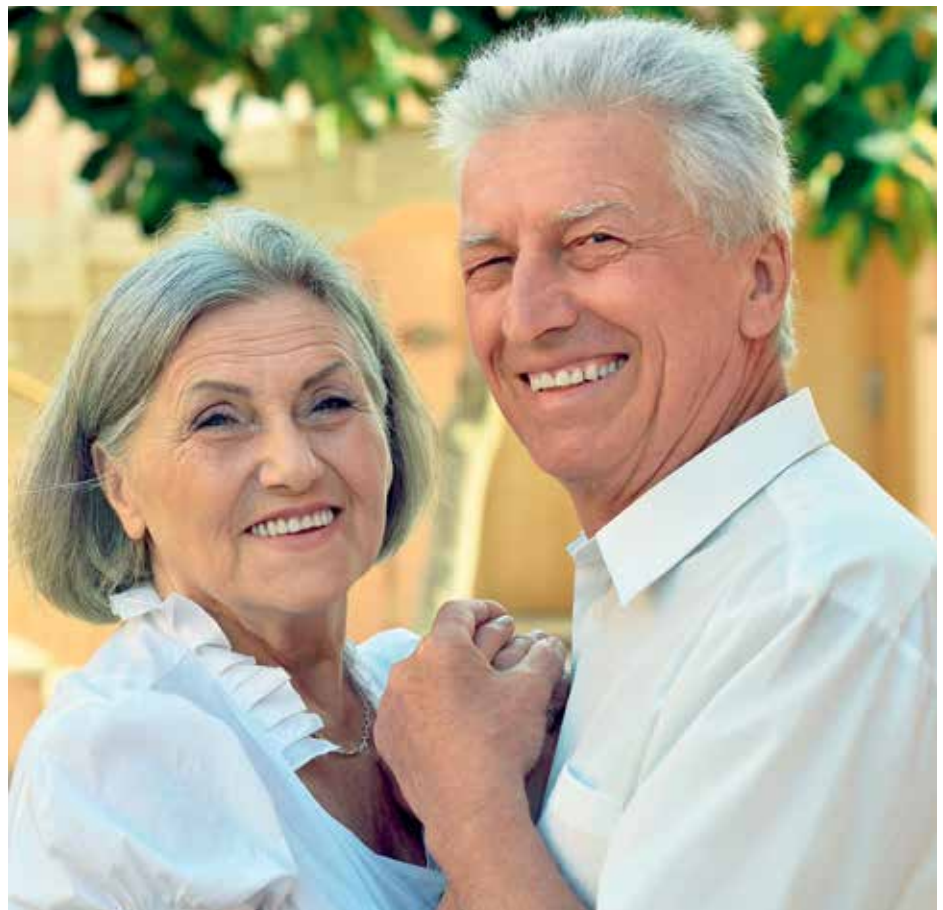
patico (21%), bravo (33%), meritevole di fiducia incondizionata (73%).

Studi scientifici inoltre accertano che l'affidabilità della terapia implantare osteointegrata è altissima con oltre il 90% di successi.

Adesso per il dentista è tutto ancora più semplice e per il paziente meno invasivo e veloce. È possibile infatti utilizzare un sistema integrato computer assistito per programmare il posizionamento degli impianti e dei denti in modo corretto e sicuro con garanzia dei risultati. L'intervento viene realizzato virtualmente programmandolo con il computer e realizzandolo poi sul paziente senza tagliare la gengiva con l'aiuto di una dima chirurgica ottenuta dalla precedente programmazione con il computer. Gli impianti vengono così posizionati ed orientati correttamente ed il paziente avrà un post operatorio sereno senza dolore e con pochissimo gonfiore.

I denti temporanei in composito che il paziente potrà utilizzare fin da subito saranno consegnati in poche ore. Questo è possibile perché i denti vengono costruiti prima di posizionare gli impianti utilizzando i dati della programmazione eseguita con il computer per programmare la chirurgia guidata.

Anche con tutta questa tecnologia però il fattore umano è sempre centrale e fondamentale, il dentista e l'odontotecnico devono acquisire i dati per la programmazione nel modo corretto ed applicare scrupolosamente i protocolli previsti. Il paziente per avere un risultato sicuro nel tempo deve mantenere una adeguata igiene domiciliare quotidiana ed eseguire periodiche igiene professionali nello studio, questo per evitare l'insorgere di infezioni gengivali, i cui sintomi principali sono il sanguinamento, l'edema gengivale e la carie per una ESTATE SENZA FINE...





Ancora una bella proposta da parte del collega Alberto Pilotto, per un viaggio quasi dall'altra parte del Mondo. Ma non è indispensabile andare in Nepal per proporre un'esperienza con le caratteristiche del "Viaggiatore Fai da Te". Attendiamo altre proposte di amici e colleghi che si sentano in grado di cimentarsi con questa piacevole esperienza di condivisione. Inviatemi i vostri resoconti all'indirizzo gianni.soleni@tin.it e gli stessi saranno pubblicati in questa rubrica nei prossimi numeri. Ricordiamoci infine che questa rivista è ... **"fatta da noi per noi!"**



Trekking in Nepal Campo Base Annapurna, 4130 m

proposto da **Alberto Pilotto** – Federmanager Vicenza

Ho sempre amato e frequentato la montagna: le Dolomiti soprattutto e, in minor misura, le Alpi occidentali e le piccole Dolomiti, d'estate e d'inverno. All'inizio con i genitori, poi qualche corso del CAI ed escursioni di qualche giorno di media difficoltà. Nel corso degli anni ho sempre seguito con ammirazione e un po' di invidia le iniziative di amici e colleghi di lavoro nei più lontani ed affascinanti Paesi: Pakistan, Nepal, Tibet, Argentina, ...alle quali non avevo mai avuto la possibilità di partecipare per vari motivi: capacità alpinistiche, allenamento, impegni di lavoro, famiglia.

Finalmente, arrivato alla pensione a 65 anni, con un pò di tempo libero e con un amico esperto, mi si è prospettata la possibilità di effettuare un trekking! (1° punto esclamativo) ...e in Nepal! (2° esclamativo). La prima, immediata risposta è stata: Sì ma poi sono cominciati ad affiorare dubbi e perplessità. Il mio fisico avrebbe retto a due settimane di quotidiano cammino su e giù? e la quota? e l'alimentazione? e gli altri partecipanti? e la famiglia? Le conoscenze di chi aveva già fatto questo tipo di esperienza e la spinta familiare hanno fugato in breve tutti i miei dubbi. Ero pronto a cominciare

ad approfondire i dettagli organizzativi: la meta (Campo Base Annapurna, m 4130), la durata totale (tre settimane tra trekking e turismo), la stagione (ottobre, dopo i monsoni), i componenti (quattro). Per il trekking avremo avuto l'assistenza di due portatori (18-20 kg ciascuno) e di una guida (esperto del percorso, interprete e gestore dei pernottamenti e dei pranzi).

Durante l'estate ciascuno di noi ha proceduto alla preparazione, secondo esperienza e impegni di lavoro; principalmente montagna e bicicletta. All'inizio di ottobre è arrivata la data di partenza con un volo Milano-Abu Dhabi-Kathmandu; al piccolo e vivace aeroporto siamo stati accolti dalla nostra guida Janu con corone di fiori gialli e ampi sorrisi, poi siamo stati condotti al nostro hotel nel quartiere Thamel, frequentato dai trekker (primo impatto con il Nepal).

Ero stato in India per lavoro e quindi non mi son sorpreso del traffico, della confusione e del rumore nelle stradine, delle dimensioni delle calli veneziane, in cui contemporaneamente si muovono auto, moto, bici, riccio, persone, animali. Dopo avere espletato alcune pratiche con l'agenzia, siamo partiti con un bel pullman turistico per la città di Pokhara, 200 km a nord-ovest di Kathman-

du e base di partenza per i vari trekking nel Nepal centrale, dominato dall'Annapurna.

L'Annapurna (8091 m) è uno degli otto ottomila (su 14 totali) che si trovano o che sono ai confini del Nepal. La nostra meta, chiamata "Santuario dell'Annapurna" era una ampia spianata, alla fine di una stretta valle, circondata da varie cime, tra i 7 e gli 8mila metri, che formano una corona.

Il secondo impatto con il Nepal è stato il trasferimento dalla capitale a Pokhara (seconda città con circa 100.000 abitanti); per percorrere 200 Km su strada asfaltata abbiamo impiegato 8 ore...

Nonostante il turismo sia la seconda fonte di reddito (la prima è l'agricoltura), le strade anche principali mancano di manutenzione, come anche i mezzi di trasporto di persone e merci e praticamente non esiste una rete ferroviaria. I nepalesi, tuttavia, non si preoccupano delle lunghe code, delle soste e interruzioni: scendono dai mezzi, chiacchierano con altri, fumano, mangiano piccole banane che qualcuno lungo la strada provvede a vendere. Anche noi ci siamo adattati a questo stile, che può anche essere piacevole, se non si è costretti ad usare l'orologio e il calendario.

Dopo un ulteriore ma breve trasferimento



in auto, finalmente abbiamo cominciato il trekking da un villaggio a circa 1000 m di altezza; da quel momento e per 12 giorni non avremmo visto più alcun mezzo meccanico, di trasporto e di lavoro. Per i contadini, fatica e sacrificio continui, ma sopportati con serenità e che garantiscono comunque un livello di vita accettabile: case in muratura, balconi fioriti, orti, animali da cortile e da soma, campi e terrazzamenti coltivati (riso, miglio, orzo, grano turco). C'è una buona scolarità: bambini e ragazzi, con la divisa di stile inglese, vanno a scuola, magari percorrendo chilometri su e giù per le valli, anche per due ore, saltando e cantando.

Veniva spontaneo pensare alle nostre città, semibloccate dal traffico nelle ore di inizio e fine delle lezioni. Nei primi giorni di salita abbiamo incontrato diversi villaggi, sempre più piccoli man mano che si saliva; ogni sera abbiamo dormito in piccoli alberghetti prima e in rifugi poi, con stanze piccole e spartane (solo due brande) ma pulite e con possibilità di doccia. Pranzi e cene calde; la cucina è quasi sempre vegetariana e il piatto tipico è costituito da una grande quantità di riso bollito accompagnato da una zuppa di lenticchie (fonte di proteine) e da una miscela di verdure cotte. Qualche volta alle quote più basse abbiamo anche mangiato bistecche di bufalo (non manzo, per motivi religiosi) e poi uova e pollo; il tutto inaffiato da buone quantità di birra locale di una marca "Himalaya" a cui non si poteva rinunciare. Durante il percorso normalmente si facevano due soste, una a metà mattina e la seconda a metà pomeriggio, per riposare e bere qualche tazza di tè. L'itinerario è stato spettacolare: ripide salite e discese, spesso su scalini di pietra, attraversamenti di stretti ponti sospesi su torrenti vorticosi, fitti boschi (anche di bambù), terrazze coltivate (soprattutto a riso) vedute di cime e ghiacciai, graziosi villaggi e case ricche di fiori, popolazione sorridente e gentile (purtroppo era possibile parlare solo attraverso la nostra guida-interprete). Uno dei momenti più interessanti è stato quando siamo saliti, facendo una piccola ma ripida deviazione dal percorso principale, di notte su una cima erbosa (Poon Hill, 3210 m) per poter assistere allo spettacolo delle montagne circostanti di 7 e 8 mila metri, tra cui Annapurna (8091 m), Dhaulagiri (8167 m) e Macchapuchhare



(la montagna sacra a coda di pesce, 6997 m) illuminate dal sole nascente. Anche la salita dal villaggio ai piedi della collina Ghorepani (2860 m), con la lunga serpentina di escursionisti che illuminavano il percorso con le pile frontali, è stata spettacolare. Finalmente, dopo sette giorni di cammino e di bel tempo, siamo arrivati alle porte del Santuario: Campo Base Machhapuchhare (3700 m), costituito da alcuni rifugi.

Abbiamo sostato un intero pomeriggio e la notte per acclimatarsi e per godere dello stupendo panorama che si era aperto alla nostra vista, dopo attraversamenti di boschi, gole e canali: Hiunchuli (6441 m), Annapurna Sud (7219 m), Annapurna I (8091 m), Annapurna III (7555 m), Gangapurna (7454 m) e Machhapuchhare (6997 m); c'è stato un momento di commozione alla vista di questi colossi innevati illuminati da un sole splendente e con un cielo azzurro-cobalto. Abbiamo quindi effettuato la salita finale il giorno seguente, partendo prima dell'alba per poter godere dello spettacolo di essere letteralmente circondati da queste montagne e di assistere alla levata del sole e in poco tempo siamo arrivati ad uno spuntone roccioso a 4130 m su cui sono presenti quattro rifugi: il Campo Base dell'Annapurna, la nostra meta. La zona è fredda e ventosa ma senza neve: strette di mani ed abbracci tra noi e anche con i portatori e la guida che durante i giorni passati insieme sono diventati dei compagni. Poco distante sorgono alcune piccole costruzioni con targhe e scritte commemorative degli alpinisti caduti e su cui sventolano le tradizionali e colorate bandierine sacre nepalesi contenenti preghiere che il vento trasporta in cielo.

Ognuno è rimasto con i suoi pensieri e riflessioni: io ero davanti al primo 8000 ad essere scalato, nel 1950, dal francese M. Herzog e davanti alla difficilissima e verticale parete sud, ed ero felice di trovarmi là a guardare ed ammirare. I sentimenti che mi hanno assalito non erano assolutamente paragonabili a quelli che sono stati descritti così bene, in modi profondi e dettagliati, dagli alpinisti-scrittori al raggiungimento di una cima; io, semplicemente, ho ringraziato Dio di avere creato quello che era davanti ai miei occhi.

Abbiamo impiegato quattro giorni per ritornare al punto di partenza, un po' stanchi e dimagriti ma soddisfatti e in salute. Poi, rientrati a Kathmandu, abbiamo dedicato qualche giornata al turismo culturale, allo shopping e a rificillarci con dei gustosi pranzi in cui l'amicizia italo-nepalese aveva trovato una piacevole dimostrazione. Un pensiero conclusivo di riconoscenza va ai compagni di avventura: Cristina, Silvano e Fulgido (il capo), che hanno consentito che tutto questo sia accaduto nel migliore dei modi; poteva non essere facile convivere per tre settimane dall'alba al tramonto con tre persone (e con uno di questi anche la notte) non familiari, ma che alla fine del trekking sono diventati degli amici.

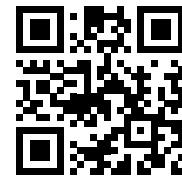


NEL CLOUD GLI ARTICOLI DI "VIAGGIATORE FAIDATE"

Sono disponibili H24 nella "Nuvola" tutti i circa quaranta articoli pubblicati in questa rubrica, fondata nel lontano mese di aprile 2008. L'obiettivo era (e resta) quello di rendere compartecipi attivi i lettori alla vita della rivista. Per leggere gli articoli: accedere all'indirizzo internet <http://file.webalice.it>

Alla finestra che si apre, **digitare la Username infocom.fndaive** (@alice.it è già pre-digitato) e **digitare la password dirnordest**.

La successiva finestra presenta l'elenco degli articoli, che si possono singolarmente scaricare in formato PDF. Buona lettura!



www.lapizzuta.it

Vacanze d'incanto sul mare di Tropea

Informazioni su disponibilità e prenotazioni
Segreteria Villaggio La Pizzuta, Corso Venezia 8 - Milano
Tel. 02 798 493 - E-mail: info@lapizzuta.it
Per visitare il resort: www.lapizzuta.it

Quotazione speciale

€ 490,00 a settimana

(pensione completa - bevande escluse)

Il villaggio si trova nella Contrada Cervo in località Parghelia (VB).
Si può raggiungere in aereo (Lamezia Terme), in treno (Tropea) o in auto (uscita Autosole di Pizzo Calabro).

Il villaggio **La Pizzuta******, apprezzato dai manager italiani per la qualità del soggiorno e il rapporto qualità-prezzo, si è aggiudicato il **Certificato di Eccellenza di Tripadvisor** per il 2015. Il punto di forza del resort è la splendida natura entro la quale si trova, immerso in un grande giardino mediterraneo con centinaia di varietà botaniche. La vacanza si vive all'insegna del comfort e in armonia con la natura, tra cielo e mare, davanti alle isole Eolie.

Villaggio La Pizzuta ****